GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 3 OTTOBRE — NUM. 233

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MDCCCCLXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni per alcune modificazioni allo statuto, adottate nelle adunanze generali del 24 febbraio e dell'8 giugno 1878 dagli azionisti della Società anonima per azioni al portatore sedente in Bari, col nome di *Società di navigazione a vapore Puglia*, col capitale di un milione di lire, diviso in 1000 azioni da lire 1000 ciascuna, e colla durata di 10 anni decorrendi dal 25 luglio 1876;

Visto lo statuto della Società e i Regi decreti che la riguardano in data 25 luglio 1876, nº MCCCLI, e 10 maggio 1877, nº MDLXXXII;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le modificazioni allo statuto della *Società di navigazione a vapore Puglia*, quali furono adottate nelle predette adunanze generali del 24 febbraio e dell'8 giugno 1878, i cui verbali sono contenuti nell'atto pubblico del 10 luglio 1878, rogato in Bari dal notaro Michele Attoma ai numeri 191 e 166 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 13 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4513** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1876, nº 3124, sulla Sila di Calabria;

Visto il regolamento per la esecuzione della detta legge, approvato col Regio decreto 12 agosto 1877, nº 4012;

Considerando che al regolare andamento della azienda del fondo speciale della Sila, a cui deve provvedere il Demanio giusta il suddetto regolamento, sono interessati anche i Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione Pubblica e dell'Interno, e che è quindi conveniente e necessario che anche essi prendano ingerenza nell'esame e nella approvazione dei conti annuali da rendersi dai ricevitori demaniali e dal cassiere speciale, incaricati del maneggio delle somme e dei valori appartenenti all'indicato fondo;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, di concerto coi Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione Pubblica e dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'ultimo capoverso dell'articolo 43 del regolamento per la esecuzione della legge 25 maggio 1876, num. 3124, sulla Sila, approvato col Regio decreto 12 agosto 1877, nº 4012, è sostituito il seguente:

« I conti annuali, resi dai ricevitori demaniali e dal cassiere speciale per la gestione del fondo silano di sussidio, saranno esaminati e giudicati da una apposita Commissione composta di quattro impiegati superiori dei Ministeri del Tesoro, dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione Pubblica e dell'Interno, e presieduta dal direttore generale del Demanio, o da chi ne fa le veci. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 5 agosto 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.
A. BACCARINI.
G. ZANARDELLI.
F. DE SANCTIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 13 *e* 28 *agosto* 1878, *fatte le nomine e disposizioni seguenti*:

Bobone cav. Gerolamo, già professore ordinario di sacra scrittura nella Facoltà teologica della R. Università di Siena, nominato professore emerito dell'Università medesima;

Ferrando sac. Pietro Giacomo, nominato ispettore degli scavi e monumenti di antichità in Savona;

Fulvio Luigi, nominato, per concorso, ingegnere di 2ª classe degli scavi di antichità;

Alasonati Pietro, capo custode nella pinacoteca di Torino, venne, sulla sua domanda e per ragioni di età, collocato a riposo;

Rondani Luigi, già professore di architettura superiore nell'Accademia di Belle Arti di Parma in disponibilità per soppressione d'ufficio, venne collocato a riposo;

DIREZIONE GENERALE

Specchio dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi	
AMMINISTRAZIONI	Credito	Debito	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	105,803 »	100,593 75	4,709 25	»	Bari	91,134 60
Francese	287,540 71	324,175 36	»	36,634 65	Bologna	114,224 50
Ottomana	74,540 25	75,863 62	»	1,323 37	Cagliari	33,611 10
Svizzera	70,248 37	45,777 »	24,471 37	»	Firenze	121,964 75
Società Mediterranean-Extension	25,220 50	80,387 25	»	55,166 75	Napoli	133,855 80
Id. Eastern Telegraph	89,592 50	41,242 25	48,350 25	»	Palermo	145,810 »
Id. Ferrovie Alta Italia	21,155 98	»	21,155 98	»	Reggio (Calabria)	71,717 30
Id. Id. Torino-Ciriè	366 44	»	366 44	»	Torino	279,431 35
Id. Id. Meridionali	2,259 65	»	2,259 65	»	Venezia	139,905 26
Id. Id. Romane	11,107 67	»	11,107 67	»	Roma (Deleg. speciale)	95,704 95
Id. Id. Calabro-Sicule	492 83	»	492 83	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Miniere Monteponi	100 38	»	100 38	»		
Id. Ferrovie Reali Sarde	817 50	»	817 50	»		
Somme del 2° trimestre . . L.	688,745 78	668,039 23	113,831 32	93,124 77		1,227,359 61
Id. 1° id. . . »	752,718 27	770,143 51	146,757 57	164,182 81		1,217,616 12
Somme del 1° semestre . . »	1,441,464 05	1,438,182 74	260,588 89	257,307 58		2,444,975 73

CONFRONTO FRA IL

2° trimestre 1878 . . . . L.	688,745 78	668,039 23	113,831 32	93,124 77		1,227,359 61
Id. 1877 . . . . »	728,364 65	777,397 38	63,537 05	112,569 78		1,348,286 93
Differenze nel 1878 . . »	— 39,618 87	— 109,358 15	+ 50,294 27	— 19,445 01		— 120,927 32
1° semestre 1878 . . . . L.	1,441,464 05	1,438,182 74	260,588 89	257,307 58		2,444,975 73
Id. 1877 . . . . »	1,361,559 51	1,437,570 53	131,684 29	207,695 31		2,467,699 56
Differenze nel 1878 . . »	+ 79,904 54	+ 612 21	+ 128,904 60	+ 49,612 27		— 22,723 83

Vaneri Filippi Paolina, nominata maestra di canto nel Conservatorio di musica di Milano;

Loj avv. Giuseppe, vicesegretario di 2ª classe nelle segreterie universitarie, nominato vicesegretario di 1ª classe ivi, e destinato presso la R. Università di Genova;

De Brun Luigi, professore titolare di storia e geografia nel Liceo di Palermo, venne, in seguito a sua domanda per comprovata infermità, collocato a riposo.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'ufficio internazionale di Berna annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Banjoewangis e Port Darwin (Australia).

I telegrammi per l'Australia, la Tasmania e la Nuova Zelanda sono spediti a mezzo dei piroscafi senza cambiamento d'indirizzo e di tassa.

Roma, 30 settembre 1878.

DEI TELEGRAFI.

del secondo trimestre 1878.

degli Uffici — Per telegrammi spediti all' estero — tassa interna	tassa estera	PROVENTI diversi	TOTALI delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
8	9	10	11	12	13	14
4,871 39	7,070 01	2,461 »	105,537 »	11,830 05	»	L'Entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende pel semestre a L. 3,755,361 72 La corrispondente Entrata del 1877 fu di . » 3,697,845 74 **Di più nel 1878 . L.** 57,515 98 Riassumendo però tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel semestre . . . . L. 4,357,225 66 Le corrispondenti Entrate del 1877 furono di . . . . L. 4,202,466 32 **Di più nel 1878 . L.** 154,759 34
7,708 22	9,244 38	12,850 »	144,027 10	8,841 40	137 30	
2,365 30	3,917 75	3,576 »	43,470 15	4,240 80	25 70	
20,612 07	37,380 98	6,422 93	186,380 73	12,070 55	1,559 60	
22,026 38	38,302 87	3,575 39	197,760 44	13,143 35	359 40	
10,538 02	22,356 28	2,189 32	180,943 62	45,277 »	15 60	
9,176 44	18,618 56	5,342 54	104,854 84	10,954 10	1 »	
85,344 39	165,864 71	8,667 61	539,308 06	14,340 20	216 10	
18,904 74	29,291 01	5,025 51	193,126 52	14,179 20	18 »	
28,942 33	46,209 17	3,294 58	174,151 03	9,194 36	379,570 60	
»	»	»	»	1,231 40	»	
210,539 28	378,255 72	53,404 88	1,869,559 49	145,302 41	381,903 30	
222,224 46	401,613 30	41,067 04	1,882,520 92	199,253 95	379,797 78	
432,763 74	779,869 02	94,471 92	3,752,080 41	344,556 36	761,701 08	

1878 ED IL 1877.

8	9	10	11	12	13
210,539 28	378,255 72	53,404 88	1,869,559 49	145,302 41	381,903 30
224,632 78	392,831 44	91,792 59	2,057,543 74	165,189 65	470,600 63
14,093 50	— 14,575 72	— 38,387 71	— 187,984 25	— 19,887 24	— 88,697 33
432,763 74	779,869 02	94,471 92	3,752,080 41	344,556 36	761,701 08
421,180 23	744,059 47	140,917 50	3,773,856 76	296,925 27	871,392 48
+ 11,583 51	+ 35,809 55	— 46,445 58	— 21,776 35	+ 47,631 09	— 109,691 40

Movimento della corrispondenza telegrafica negli

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici	Telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	TOTALE GENERALE
		All' interno		All' estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
		ad Uffici governativi	ad Uffici sociali								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	170	77,587	443	2,952	80,982	3,586	1,361	»	4,947	1,354	87,283
Bologna	158	87,209	2,269	3,374	93,852	3,001	1,048	46	4,095	2,512	99,459
Cagliari	29	27,403	344	1,088	28,835	1,628	584	18	2,230	735	31,800
Firenze	118	100,615	3,712	8,095	112,422	2,519	1,247	347	4,113	2,099	118,634
Napoli	178	112,659	1,789	8,721	123,169	4,996	1,654	90	6,740	3,215	133,124
Palermo	168	123,176	823	4,155	128,154	5,570	8,854	8	14,432	2,728	145,314
Reggio (Calabria)	108	60,198	792	3,461	64,451	3,666	1,666	14	5,346	1,906	71,703
Roma	59	73,412	1,289	6,287	80,988	1,915	309	8076	10,300	2,000	93,288
Torino	174	213,883	11,070	38,516	263,469	3,547	700	55	4,302	3,460	271,231
Venezia	185	122,515	3,044	11,604	137,163	2,543	1,466	9	4,018	1,909	143,090
Totale 2° trimestre	1347	993,657	25,575	88,253	1,112,485	32,971	18,889	8,663	60,523	21,918	1,194,926
Totale 1° trimestre	»	958,975	18,398	85,786	1,063,159	36,861	23,447	10,143	70,451	26,791	1,160,401
Totale 1° semestre 1878	1347	1,957,632	43,973	174,039	2,175,644	69,832	42,336	18,806	130,974	48,709	2,355,327
Totale 1° semestre 1877	1273	1,973,601	39,184	179,560	2,192,345	64,232	33,001	16,805	114,038	50,507	2,356,890
Differenza nel 1878 in più	74	»	4,789	»	»	5,600	9,335	2,001	16,936	»	»
Differenza nel 1878 in meno	»	15,969	»	5,521	16,701	»	»	»	»	1,798	1,563

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di botanica, vacante nella R. Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del prossimo mese di novembre.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 1° ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
G. Costetti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente in Fontanella, comune di Strona, provincia di Novara, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 ottobre 1878.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che la Repubblica del Perù è ammessa a far parte dell'Unione generale delle poste a cominciare dal 1° ottobre prossimo:

La francatura delle corrispondenze per l'anzidetta provincia dell'America del Sud, e la tassa delle lettere provenienti dallo stesso paese è fissata in Italia nel modo qui appresso:

Lettere francate 60 cent. per porto di 15 grammi.

Cartoline francate 30 centesimi.

Carte manoscritte, campioni di merci, gazzette ed altre stampe francate 10 cent. per porto di 50 grammi.

Lettere non franche originarie del Perù e destinate in Italia 30 centesimi per porto di 15 grammi.

Uffici governativi nel secondo trimestre 1878.

Telegrammi ricevuti				Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro generale
provenienti dall'interno		provenienti dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 12 e 16)	dall'estero per l'estero	da Società per l'estero, e dall'estero o Società per Società	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
da Uffici governativi	da Uffici sociali								
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
109,718	1,135	1,799	112,652	199,935	10,915	25	118,919	137,487	467,281
136,546	4,600	3,435	144,581	244,040	»	381	91,956	107,649	444,026
32,815	550	856	34,221	66,021	»	»	44,922	46,938	157,881
130,590	8,324	8,857	147,771	266,405	15,011	701	111,670	132,343	526,130
149,236	4,403	9,412	163,051	296,175	»	398	140,246	159,106	595,925
150,874	1,208	3,757	155,839	301,153	»	8	94,798	99,033	494,992
68,381	1,537	3,198	73,116	144,819	1,521	32	112,776	116,947	376,095
89,945	4,452	8,592	102,989	196,277	8,930	449	152,721	188,155	546,532
252,987	10,982	22,520	286,489	557,720	4,543	4,173	221,383	257,093	1,044,912
158,644	4,260	12,171	175,075	318,165	285	1,704	133,618	149,004	602,776
1,279,736	41,451	74,597	1,395,784	2,590,710	41,205	7,871	1,223,009	1,393,755	5,256,550
1,273,706	43,034	89,546	1,406,286	2,566,687	41,957	5,775	1,188,342	1,356,211	5,158,972
2,553,442	84,485	164,143	2,802,070	5,157,397	83,162	13,646	2,411,351	2,749,966	10,415,522
2,520,528	78,807	188,280	2,787,615	5,144,505	92,470	11,163	2,363,205	2,670,699	10,282,042
32,914	5,678	»	14,455	12,892	»	2,483	48,146	79,267	133,480
»	»	24,137	»	»	9,308	»	»	»	»

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 40834 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 365, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo, domiciliati in Milano; n. 38987 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 255, al nome di Negri *Maria* ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Negri *Annunciata*, ed Angelo fu Eugenio, minori sotto la tutela di Neri Angelo fu Giuseppe, domiciliati in Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 100, cioè: n. 472948 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al numero 77648 della soppressa Direzione di Torino), per lire 385, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino; n. 452717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 57417 della soppressa Direzione di Torino), per lire 565, al nome di *Masserano* Carlo fu Agostino, domiciliato a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Massari* Carlo fu Agostino, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto* 1878.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di agosto 1878	15	20939	9184	30123	3578	403	3175
Mesi precedenti dell'anno in corso	46	142003	58558	200561	28541	2308	26233
Anni 1876 e 1877	3109	331898	83291	415189	123665	9374	114291
Somme totali	3170	494840	151033	645873	155784	12085	143699

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di agosto 1878	1,255,236 »	»	1,255,236 »	923,821 35	331,414 65
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,125,107 85	»	8,125,107 85	4,992,815 77	3,132,292 08
Anni 1876 e 1877	13,068,006 »	156,311 86	13,224,317 86	6,749,571 40	6,474,746 46
Somme totali	22,448,349 85	156,311 86	22,604,661 71	12,666,208 52	9,938,453 19

Roma, addì 30 settembre 1878.

Il Capo della Divisione
L. Saporiti.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle* 57 *Obbligazioni da lire* 500 *caduna della ferrovia* Torino-Savona-Acqui *passate a carico dello Stato in seguito alla legge del* 28 *agosto* 1870, *n°* 5858, *e comprese nella* 4ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 1° *ottobre* 1878 (*in ordine progressivo*).

11124	11454	11899	12891	13740	13864	13958
14462	14813	15549	16236	16291	17845	18177
20900	21105	22302	22760	24230	24296	24429
25827	26177	30014	30212	31023	31051	31121
31512	31531	31986	64238	64274	64283	64615
64898	65209	65366	65821	65840	66229	66287
66493	66726	66771	66969	67682	68429	68617
68922	69032	69249	69730	70579	70837	70918
71770.						

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1878 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1879 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 10 cedole (*coupons*) dei semestri posteriori a quello scadente al 1° gennaio 1879 (dal 31 al 40 inclusive).

Firenze, 1° ottobre 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: Pagnolo.

Per il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
P. Dardano.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. Curti.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 p. 100, cioè: 1° N. 187350 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4410 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 125; 2° N. 187351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 4411 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 340, entrambi intestate a Tagliaferri *Giuseppe* di Saverio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tagliaferri *Giuseppa* di Saverio, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 5 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: 1° N. 273177 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 90237 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Peci Raffaele fu Samuele, domiciliato in Napoli; 2° N. 203687 (n. 20747 Napoli), di lire 225, al nome di Peci Maddalena Raffaele di Samuele, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Peci Raffaela, di Samuele, moglie di Lanzillo Michele, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 7 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 37592 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 125, al nome di *Ruffo* Antonio fu Francesco, domiciliato in S. Maria Capua Vetere, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Maria Nespoli, ora moglie di Rubino Andrea; e n. 37594, per lire 125, al nome di *Ruffo* Giuseppe fu Francesco, domiciliato in S. Maria Capua Vetere, minore, ecc. come sopra, vennero così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi l'una a *Russo* Antonio fu Francesco, ecc., ecc., e l'altra a *Russo* Giuseppe fu Francesco, ecc., ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 8 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 216079 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33139 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 475, al nome di *De Paolo* Giovanna di Luigi, sotto l'amministrazione di De Mauro Arena, marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli, vincolata perchè dotale della titolare; n. 274136 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 91196 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, intestata e vincolata come la precedente, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *De Paola* Giovanna di Luigi (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione dei seggi presidenziali.

Sondrio. — Merizzi cav. avv. Giov. Battista, *Presidente*. Longoni avv. Antonio, *Vicepresidente*. Bonomi cav. avv. Matteo, *Segretario*. Del Felice dott. Antonio, *Vicesegretario*.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi seguitano ad occuparsi quasi esclusivamente della quistione dell'Afghanistan.

Il corrispondente indiano del *Times* cita un particolare riguardante l'accoglienza avuta dalla Ambasciata inglese nell'Afghanistan. Pare che il rappresentante di Shere-Alì, dopo di aver minacciato di opporsi colla forza al passaggio dell'Ambasciata, abbia detto al parlamentario inglese, maggiore Cavagnari, che se non era l'amicizia che nutriva per lui, lo avrebbe fatto immediatamente fucilare. " Se questa minaccia fu veramente fatta, dice il *Times*, non è possibile farsi illusione sugli ordini dati da Shere-Alì ai suoi emissari. „

Il telegramma che segnala questo incidente al *Times* aggiunge che a Calcutta la guerra è ritenuta da tutti inevitabile. E questo è pure l'avviso del *Times*. Però conviene notare un cambiamento molto significativo nel linguaggio dell'organo della *City*. Questo giornale, che nei primi momenti parlava con isdegno delle risorse di cui potrebbe disporre l'emiro in caso di guerra, mostra ora di credere che l'Inghilterra incontrerà una resistenza seria nell'Afghanistan, e che l'emiro deve averla preparata di lunga mano, se ebbe il coraggio di provocare così arditamente l'Inghilterra. Epperò il *Times* esorta il governo a differire la campagna, se gli apparecchi militari non sono maturi abbastanza per assicurarne il successo.

Un telegramma da Calcutta allo stesso giornale annunzia poi che il governo delle Indie ha l'intenzione di mantenersi per intanto in un atteggiamento di *aspettativa armata*, affine di lasciare agli avvenimenti il tempo di svilupparsi in senso pacifico. Da questa decisione si dovrebbe argomentare che il governo di Calcutta nutra la speranza di giungere ad un accomodamento coll'emiro, ma la stampa di Londra non divide questa speranza, e domanda una campagna immediata contro l'Afghanistan.

Lo *Standard* ha ricevuto dal suo corrispondente a Bombay il seguente telegramma in data di giovedì 26 settembre:

" Credesi qui che i quindicimila uomini radunati a Thull sotto gli ordini del generale Chamberlain non si muoveranno per ora. Bisogna assolutamente attendere qualche tempo per

negoziare colle tribù montanare che sono indipendenti da Cabul, ma che prenderebbero partito contro di noi se ci avanzassimo senza prima esserci assicurati della loro neutralità.

" Nessuna considerazione consimile impedirà la marcia dell'esercito di Quettah sopra Kandahar. Delle grandi quantità di viveri sono diggià ammassate a Quettah, e da questo lato sono da attendersi delle operazioni serie quando il concentramento delle truppe sarà definitivamente ultimato.

" Le gole che separano Kandahar da Quettah sono formidabili; la città di Kandahar istessa è molto forte, epperò non si incominceranno le operazioni se non con grandi forze. „

Lo stesso giornale ha da Calcutta in data 29 settembre:

" Le truppe inglesi si raduneranno a Dehragazi Khan sulla via di Quettah. Credesi che siano destinate a recarsi a Kandahar. Il commissariato fa le provviste per 10 mila uomini. I battelli dei fiumi sono tenuti in riserva per trasportare le truppe ed i bagagli attraverso l'Indo, quantunque generalmente si creda che esse debbano marciare su Kandahar, e forse su Herat. Lo scopo immediato dicesi sia quello di rinforzare la guarnigione di Quettah.

" Il governo dice apertamente di essere persuaso che questa dimostrazione militare condurrà Shere-Alì a trattare, evitando così la guerra, ma dal pubblico si ritiene invece che Shere-Alì resisterà fino all'ultimo contro ciò che egli non può a meno di considerare come una minaccia all'indipendenza del suo paese. „

Il *Daily Telegraph* infine pubblica il seguente dispaccio da Simla 27 settembre:

" Il generale Roberts comanderà la divisione di Kobat che deve riunirsi a Thull, all'ingresso della valle di Kurum. Questa divisione si comporrà di due batterie d'artiglieria, di due reggimenti di cavalleria, cinque battaglioni d'infanteria e un battaglione di zappatori.

" La guarnigione di Quettah riceverà come rinforzo due batterie d'artiglieria, tre reggimenti di cavalleria, otto battaglioni d'infanteria e un battaglione di zappatori.

" La riserva si concentrerà immediatamente a Sukkur. Essa si comporrà di sette batterie, un treno d'assedio, due reggimenti di cavalleria, otto battaglioni d'infanteria e due battaglioni di zappatori.

" Non esiste l'intenzione d'incominciare subito le ostilità. „

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, 30 settembre, che la flotta inglese è partita due giorni innanzi per Artaki, dopochè la fregata ammiraglia s'era recata alla punta del Serraglio per salutare la bandiera turca. Il sultano inviò quindi Osman pascià all'ambasciatore inglese, sir Layard, per ringraziarlo della partenza della flotta.

Il 30 settembre ebbe luogo a Costantinopoli la prima seduta della Commissione internazionale per l'organizzazione della Romelia orientale, e sebbene la Russia avesse negato alla Porta il diritto di prender parte ai lavori della Commissione, pure un rappresentante turco ha assistito alla prima seduta.

Alla Porta sarebbe giunta la notizia da Atene che il governo greco sta disponendo l'armamento di un esercito attivo di 40,000 uomini ed una riserva di 30,000 per dar maggior vigore alle sue domande relative alla regolazione dei confini. Le somme a ciò necessarie sarebbero coperte mediante un prestito di 50 milioni di dracme. Le trattative per questo imprestito sarebbero già incominciate.

Nell'occasione dell'imminente completo sgombero della Rumenia da parte delle truppe russe, il governo russo avrebbe fatto indagare se la Rumenia fosse disposta a sostituire alla già spirata convenzione del 16 aprile 1877 un nuovo trattato allo scopo di assicurare i movimenti delle truppe russe nella Rumenia durante l'occupazione della Bulgaria. Sembra che il governo rumeno non siasi su questo punto ancora pronunziato, e che nei circoli governativi vi sia poca disposizione per conchiudere una nuova convenzione.

Di fronte alle ripetute comunicazioni di parecchi giornali esteri, i quali sostengono che il principe Gorciakoff avrebbe data la sua dimissione, un dispaccio da Pietroburgo del 28 constata il fatto che quell'uomo di Stato non chiese finora di dimettersi dalla sua eminente carica, nè è intenzionato di farlo.

La *Montags-Revue* di Vienna conferma la notizia che la convocazione del Consiglio dell'Impero avrà luogo il 17 corrente e che si procederà tosto alle elezioni per le Delegazioni, alle quali verrà presentata la proposta di un nuovo credito a scopi dell'occupazione.

Affermano i giornali tedeschi che lo scopo della conferenza dei ministri delle finanze dei vari Stati tedeschi a Idelberga era quello di ottenere un accordo di tutti i governi sulla quistione generale della riforma delle imposte. Tutti i governi hanno riconosciuto la necessità di aumentare le entrate dell'Impero sul terreno delle imposte indirette, ma sorsero delle differenze quando si venne a parlare delle materie imponibili. Finora la quistione non è stata ancora risolta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — Il *Times* pubblica una lettera di lord Lawrence, ex-vicerè delle Indie, il quale si sforza di persuadere l'Inghilterra a non invadere l'Afghanistan, perchè le spese richieste per questa campagna rovinerebbero completamente le finanze delle Indie. Lord Lawrence consiglia l'Inghilterra di non trattare troppo duramente l'Emiro, soggiungendo che non sarebbe per l'Inghilterra un vero disonore lo addivenire ad un accomodamento coll'Emiro.

Marsiglia, 1°. — È arrivato in libera pratica il postale *Europa*, della Società Lavarello, e domani proseguirà per Genova.

Berlino, 2. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dell'ultima lettera del Papa al cardinale Nina, dice: Questa manifestazione conferma di nuovo in modo soddisfacente la seria volontà del Papa di ristabilire la pace ecclesiastica, come pure la convinzione di Sua Santità che il governo tedesco nutra lo stesso desiderio, ma l'attitudine della stampa ultramontana, la quale combatte ogni intenzione pacifica, implica la più manifesta contraddizione.

Pietroburgo, 2. — Un ordine dello Czar autorizza la polizia

e la gendarmeria a fare in ogni tempo perquisizioni nelle fabbriche.

Vienna, 2. — La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado, in data del 2:

« Quattromila insorti col materiale di guerra sono entrati in Serbia. Fra essi trovansi 2 pascià, 200 begs e 1 battaglione di nizams con 3 cannoni Krupp. »

Zwornik, 2. — Gli abitanti di Srebrenica ricusarono di permettere al capo degli insorti Muftija di passare per la città, e spedirono una deputazione per domandare la protezione austriaca.

Ragusa, 2. — Il principe di Montenegro ordinò a tutti i capi degl'insorti erzegovinesi di riunirsi coi loro uomini a Bilek, ove il suocero del principe li consegnerà formalmente alle autorità militari austriache.

Berlino, 2. — Il Comitato del Reichstag approvò in seconda lettura la legge contro i socialisti, la quale nei punti essenziali è conforme alla legge adottata in prima lettura.

Il ministro dell'interno erasi opposto a tale approvazione.

Buda-Pest, 2. — L'*Ellenoer* smentisce categoricamente che la quistione politica dell'occupazione della Bosnia sia stata la causa della crisi ministeriale, e dichiara che si tratta soltanto della quistione finanziaria. È pure inesatto che il gabinetto si fosse identificato colle opinioni del ministro delle finanze, Szell.

Il gabinetto credette di dover mettere i portafogli a disposizione del Monarca, soltanto perchè il ministro delle finanze aveva dato le sue dimissioni.

Tisza partì da Vienna per Buda-Pest.

Londra, 3. — Il Consiglio dei ministri si riunirà sabato per esaminare la quistione dell'Afghanistan.

Una parte della squadra inglese delle Indie recasi nel Golfo Persico.

La marcia contro l'Afghanistan incomincierà verso il primo novembre.

Furono spediti alle truppe gli oggetti necessari nella previsione di una campagna d'inverno.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli che le probabilità della convenzione austro-turca sono scomparse.

Madrid, 3. — È falso che sia qui scoppiata la febbre gialla; vi furono soltanto alcuni casi di febbre biliosa.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE IN MILANO

CONCORSI A PREMI — MDCCCLXXVIII

Sunto dei programmi.

Premi ordinari dell'Istituto.

Tema per l'anno 1879: — « Le discipline fisiche e matematiche in Italia, da Galileo in poi: indagini storico-critiche. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1879. — Premio lire 1200.

Tema per l'anno 1880: — « Fare una esposizione storico-critica delle teorie monetarie in Italia, specialmente nei secoli XVI, XVII e XVIII, considerata in relazione ai progressi della scienza all'estero e nella loro influenza sulla legislazione monetaria italiana. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1880. — Premio, lire 1200.

Medaglie triennali dell'Istituto.

Concorso per l'anno 1879: — « Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta, con buona riuscita, una data industria manifattrice in Lombardia. » — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pom. del 1° maggio 1879. La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire mille.

Premi ordinari di fondazione Cagnola.

Tema per l'anno 1879: — « Geografia nosologica dell'Italia. Studiare le malattie che dominano nell'Italia in generale, e quelle che prediligono le varie sue località; indicarne le cause e la genesi. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1879. — Premio, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1880: — « Storia critica dei telefoni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° marzo 1880. — Premio, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Premi straordinari di fondazione Cagnola.

Temi per l'anno 1879: — « 1° Sulla natura dei miasmi e contagi; — 2° Sulla direzione de' palloni volanti. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1879. — Premio, per ciascuno di questi temi, lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882: — « Dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un *principio virulento* (velenoso), o un *germe* organizzato (fisico). » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio, lire 6000.

Premio di fondazione Secco-Comneno.

Tema per l'anno 1882: — « Considerazioni e proposte circa i soccorsi che gl'Istituti di pubblica beneficenza sogliono prestare a domicilio. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio, lire 864.

Premio di fondazione Brambilla.

Concorso per l'anno 1879. — « Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. » — Tempo utile pel concorso, fino alle 4 pom. del 31 gennaio 1879. — Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

Fondazione letteraria dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani.

Concorso straordinario per l'anno 1879: — Tema: « Un libro di lettura per il popolo italiano. » — Tempo utile alla presentazione dei lavori, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1878. — Premio, un titolo di rendita pubblica italiana di annue lire 500.

Terzo concorso triennale per l'anno 1880: — « Al miglior *libro di lettura per il popolo italiano* stampato e pubblicato nei 3 anni, dal 1° marzo 1877 a tutto febbraio 1880. » — Premio, lire 1500.

Fondazione Pizzamiglio.

Tema per l'anno 1879: — « Presentare un progetto intorno alla amministrazione della giustizia in Italia e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità e della guarentigia de' diritti dei cittadini. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1879. — Premio, lire 1000.

Altro tema per l'anno 1879: — « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1879. — Premio, lire 1000.

Premio straordinario Cossa.

Tema per l'anno 1880: — « Storia delle dottrine economiche nella Lombardia, durante i secoli XVI, XVII e XVIII, ecc. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1880. — Premio, lire 1200.

Premi di fondazione Fossati.

Tema per l'anno 1879: — « Storia dei progressi dell'anatomia e della fisiologia del cervello nel secolo corrente, con particolare riguardo alla dottrina di Gall. » — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1879. — Premio, lire 3000.

Tema per l'anno 1880: — « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1880. — Premio, lire 2000.

Tema per l'anno 1881: — « Dei centri motori della corteccia cerebrale. » — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1881. — Premio lire 2000.

NB. *Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla* Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera in Milano.

NOTIZIE DIVERSE

Ieri, 2 ottobre, anniversario del Plebiscito dei Romani, l'onorevole Sindaco pubblicava questo manifesto:

« *Romani!*

« Il Plebiscito col quale Roma or sono otto anni affermava solennemente il suo diritto innanzi al mondo civile, è uno dei fatti più memorandi della nostra rigenerazione.

« La Rappresentanza comunale ne solennizza la ricorrenza con la festa delle Scuole, perchè vuole che i primi ricordi d'onore della gioventù si associno a quello del giorno che riuniva Roma alla Patria Italiana.

« Dal Campidoglio, il 2 ottobre 1878.

« *Il Sindaco:* EMANUELE RUSPOLI. »

Come negli anni precedenti, anche in quest'anno, la festa della premiazione degli alunni e delle alunne delle scuole comunali ebbe luogo sul piazzale del Campidoglio, molto bene addobbato, e come sempre fu commovente e solenne.

Sul palco, che sorgeva a destra del piazzale, presero posto S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica, il prefetto comm. Mazzoleni, il Sindaco, il senatore Michele Amari, il cav. Lucio Fiorentini consigliere delegato, gli onorevoli Menotti Garibaldi ed Allievi, il cav. Cruciani-Alibrandi assessore per la pubblica istruzione, il cav. prof. B. Pignetti, l'assessore comm. G. Finali, il duca D. Leopoldo Torlonia, il presidente del Tribunale di commercio, alcuni consiglieri comunali e di Prefettura, i sopraintendenti scolastici, le signore ispettrici e gli ispettori, alcuni rappresentanti della stampa cittadina ed altre egregie persone.

Dopo un breve ed applaudito discorso col quale il sindaco si rallegrò del sempre crescente numero di fanciulli d'ambo i sessi che frequentano le Scuole comunali, ebbe luogo la distribuzione dei premi di 1° e 2° grado, consistenti in medaglie d'argento e di bronzo, ed in libri; e, quando la distribuzione fu terminata, tutti gli alunni delle Scuole maschili sfilarono in bell'ordine sotto il palco delle autorità, nel mentre che il concerto degli alunni di Termini suonava una marcia.

Sebbene la piazza del Campidoglio fosse stipata di gente, del pari che tutta la piazza d'*Aracoeli* ed il grande scalone che conduce alla chiesa di tal nome, non si ebbe a deplorare il menomo inconveniente.

— Alla sera poi, il Corso fu straordinariamente illuminato, e, tanto in piazza del Campidoglio, quanto in piazza Navona e piazza Colonna ove suonavano i vigili, il concerto municipale ed una banda militare, si affollarono fino ad ora tarda migliaia e migliaia di persone che con frequenti applausi ed evviva fecero ripetere più volte la marcia Reale, l'inno di Mameli e quello di Garibaldi, e festeggiarono solennemente il memorando plebiscito che restituì Roma all'Italia.

Onoranze a Vittorio Emanuele. — Ci scrivono da Orbetello in data del 2 ottobre:

Non v'ha in Italia angolo in cui non siasi pianto e non si pianga la immatura perdita del Gran Re Vittorio Emanuele II, il fondatore del Regno d'Italia, l'instauratore dell'unità nazionale.

L'altissimo dolore in cui la notizia di tanta sciagura immerse questa popolazione fu solennemente espresso dalla sua legittima rappresentanza, la quale nel 24 gennaio deliberava di associarsi nella spesa al monumento nazionale da erigersi in Roma, stanziando lire mille, e di collocare nella facciata del palazzo comunale un modesto monumento marmoreo che tramandasse ai posteri la memoria del gran Re.

Ma la popolazione, con un patriottismo che grandemente la onora e che non è nuovo per questa città, dalla quale sono sempre accorsi giovani a pugnare sotto il vessillo nazionale per la liberazione della patria, volle con spontanee oblazioni superare il preventivo della spesa commessa.

Per la inaugurazione del busto fu prescelta questa giornata (2 ottobre), siccome quella che ricorda il plebiscito romano, che ponendo termine alla secolare dominazione teocratica compieva l'unità della patria.

L'ora stabilita era l'11 e mezza; ma già fin dalle prime ore tutti gli uffici pubblici e la intera città era pavesata dalle bandiere nazionali; una insolita animazione nei cittadini dimostrava con quanta ansietà si attendesse l'ora prescritta dello scoprimento del busto del Re Galantuomo.

La piazza del Plebiscito era con moltissima abilità stata adornata, mercè la intelligente e spontanea coadiuvazione degli egregi signori tenente Enrico Galli ed Ermanno Papasogli, capoufficio telegrafico, assistiti dalla Commissione municipale.

Alle ore 10 1/2 giunsero le rappresentanze del Municipio, dell'Ospizio Marino, delle Società Operaia, Filarmonica, Filarmonico-drammatica, del Porto S. Stefano, e furono ricevute alla Porta a Mare dalla Commissione municipale e dalla banda comunale, ed accompagnate al palazzo, ove le attendevano il sindaco, avv. Biozzi, colla Giunta. Quindi giunsero le altre Società locali, quella dei Reduci, la Operaia, la *Gioia*, e la truppa.

Convennero poi al palazzo municipale tutte le autorità civili e militari del paese, ed il comm. Quintino Movizzo, prefetto di Caltanissetta, che attualmente si trova in ferie in questa sua città natale.

Il comm. prefetto della provincia si scusò di non poter intervenire essendo assente il consigliere delegato. L'onorevole deputato De-Witt, indisposto, inviò un dispaccio da Firenze per farsi rappresentare.

Scese le autorità tutte nella piazza, gremita di gente (che perfino nei tetti si affollava), ove erano già schierate la truppa e le tre bande musicali (quella del municipio, la *Gioia* e l'altra di Porto S. Stefano), al suono dell'inno Reale e mentre la truppa presentava le armi fu scoperto il busto.

Fragorosissimi applausi scoppiarono nella popolazione, ed un *bravo unanime* all'artista che in quel modesto busto ci presentava somigliantissima la effigie del Gran Re perduto.

Illustre prof. Cesare Fantacchiotti, credetelo, il vostro nome ha circolato per la bocca di tutti, desiderosi di conoscere chi era l'egregio autore di questo monumento. Accettate quindi la espressione di gratitudine e di congratulazione dello intero paese.

Salì quindi alla tribuna il signor sindaco avvocato Biozzo Biozzi, che lesse uno splendido discorso che varie volte fu interrotto con acclamazioni di *bravo*. Con forbitezza di stile, in modo concettoso e relativamente breve, riassunse alcune parti più salienti della vita del Gran Re, terminando con un elogio allo amato nostro Re Umberto I, che le virtù del padre raccolse, e nelle cui mani tranquilla l'Italia vede affidati i suoi destini.

Sorse dopo di lui a leggere un breve discorso il signor Angiolo Palanca, cosigliere comunale; dopo di che il segretario comunale,

Ores'e Vivarelli, lesse il processo verbale d'inaugurazione, che fu poscia firmato dalla Giunta e dalle Autorità intervenute.

Sappiamo che appena ultimata la cerimonia il sindaco diresse i seguenti telegrammi:

« *Conte Visone, Ministro della Casa di S. M. il Re — Monza.*

« In questo momento, presenti le Autorità, plaudente la popolazione, è stato inaugurato un busto a Vittorio Emanuele II, redentore d'Italia.

« Prego la E. V. di volerne partecipare la notizia alle Loro Maestà, coi sentimenti d'illimitata devozione e reverente affetto che nutre per loro questo patriottico paese.

« BIOZZO BIOZZI *Sindaco.* »

« *Ministro Interno — Roma.*

« Popolazione plaudente ha inaugurato monumento Vittorio Emanuele II, redentore d'Italia, eretto per iniziativa del Municipio, ma con spontanee oblazioni dei cittadini.

« *Sindaco* BIOZZO BIOZZI. »

È così che ebbe termine questa solenne funzione, che rimarrà memorabile negli annali di questa cittadinanza.

Regia Marina. — Il Regio piroscafo *Europa* è giunto a Messina il 1° corrente, e lo stesso giorno partiva da Napoli il Regio trasporto *Città di Napoli* per Palermo trasportando truppe.

Varo. — Il *Movimento* di Genova scrive che il 28 settembre veniva felicemente varato dal cantiere di Chiavari il grazioso brigantino *Atalanta*, di 345 tonnellate registro; ne è armatore il signor Francesco Sanguineti, quello stesso che porta fregiato il petto della medaglia al valore civile per avere, or fa un anno, messa a repentaglio la propria vita per salvar quella di due pericolanti giovanetti. Dire che nell'*Atalanta* si ha robusta e solida costruzione, sveltezza di linee ed eleganza di forme sarebbe una inutile ripetizione quando si sa che ne è costruttore il sig. Luigi cav. Gotuzzo.

Il Vesuvio. — Ecco l'ultimo bollettino dell'Osservatorio vesuviano:

2 *ottobre* 1878 (*ore* 9 *a. m.*).

Il cono di eruzione fu alquanto più animato nella scorsa notte. Gli strumenti non accennano finora a prossimo incremento.

Beneficenza. — Alla *Gazzetta di Parma* scrivono da Borgo San Donnino il 29 settembre che la signora Luigia Vallè vedova Cornazzani, morta ultimamente, istituiva suo erede universale l'Asilo infantile, che, grazie a quella eredità, trovasi arricchito di una sostanza di oltre 40,000 lire.

Congresso medico. — Il Congresso medico di Pisa deliberò che Napoli debba essere la sede del VI Congresso, che si dovrà tenere nel 1879.

Da Bergamo a Napoli. — La *Perseveranza* ricevette questo telegramma:

« Terracina, 1° ottobre (ore 8 50 pom.)

« Il capitano Salvi è giunto a Terracina alle ore 6 20 pom. Le condizioni del cavaliere e della cavalla *Leda* sono eccellenti. Proseguirà il viaggio domani alle ore quattro antimeridiane. Ebbe un'accoglienza festosa.

« *Il Sindaco*: CAPPONI. »

Uragano a Messina. — Leggiamo nei giornali di Messina, in data del 27:

Ieri, verso le 2 pom., un furioso uragano si scatenò sulla città. Grandine grossa ed acqua tinta e neve fecero guerra ai vetri e ne ruppero di molti.

Il torrente Boccetta, al suo solito, mutò la strada Garibaldi per un bel tratto in un letto di fiumana, e gravi danni hanno dovuto succedere nelle campagne specialmente dalla parte settentrionale, chè a mezzodì l'uragano non oltrepassò il villaggio di Giampelieri.

Il torrente San Michele o Giostra, che tutti gli anni riesce rovinoso ai poveri abitanti delle fornaci e proprietari di quelle contrade, è calato furiosissimo e terribile non solo per le acque che lo gonfiarono, ma anche per alberi, masserizie e materiali di fabbriche abbattute che strascinava innanzi a sè, per cui è a temersi che su per la Giostra, per Sant'Anna, pel Ritiro e per la Scala abbia dovuto sconquassar tutto.

Di quello Boccetta abbiamo detto già che allagò e colmò di acqua e terra buon tratto del corso Garibaldi e le botteghe adiacenti. Moltissime case furono allagate, tutte le strade furono mutate in un pantano, perchè si abbattè un muro di cinta presso Rocca Guelfonia, d'onde l'acqua piovana irruppe nella città. Anche il torrente Zaera e quello Portalegni corsero indiavolatamente e fino a superare gli argini o lambirne l'estremità superiore.

Alla Pace sembra che l'affare sia stato serio: che tutte le case siano allagate e gli abitanti ricoverati dai carabinieri e in altri punti. Questa notte sono partiti a quella volta un assessore, il comandante delle guardie ed un drappello di esse per apprestare i primi aiuti.

Il viaggio di una cartolina postale. — La *Gazzetta di Voss* racconta che il 24 maggio decorso alcuni abitanti della piccola città di Chemnitz, in Sassonia, scommettevano che una cartolina postale, impostata la sera stessa, avrebbe fatto il giro del mondo in 120 giorni.

Quella scommessa, che, stante la sua originalità, fece una certa impressione anche alle Antipodi, fu vinta.

La parte anteriore dalla famosa cartolina postale portava il seguente indirizzo:

1° Signori H Gerbel e C.ia, Alessandria di Egitto;

2° Consolato imperiale di Germania, Singapore (India);

3° Consolato imperiale di Germania, Yokohama (Giappone);

4° Signori Murphy, Grand e C.ia, San Francisco (California);

5° Signori C. A. Auffmordt e C.ia per il signor Franz Hoffmann, all'ufficio postale, casella n. 1126, Nuova York;

6° Signor Lodovico Ploss, a Chemnitz, Sassonia.

Dopo tutti questi indirizzi, si pregavano gli ufficiali postali di spedire la cartolina alla destinazione successiva, appena ricevutala, e così fu fatto, poichè la cartolina ritornò esattamente a Chemnitz dopo di aver fatto il giro del mondo. Il 4 giugno essa arrivava ad Alessandria di Egitto, e lo stesso giorno partiva per Singapore. Il 29 giugno era spedita da Singapore a Yokohama, ove arrivava il 14 luglio, e vi rimaneva giacente fino al 31 dello stesso mese. A San Francisco la cartolina giungeva il 24 agosto, ed il 2 settembre a Nuova York. Finalmente, il 18 settembre, ad un'ora pomeridiana, la cartolina postale faceva ritorno a Chemnitz, dopo di avere compiuto un viaggio di 117 giorni, che è novella prova dell'attività grande e della massima esattezza dell'Unione postale internazionale.

Decessi. — La *Perseveranza* del 2 ottobre scrive che è morto, nell'età di novantaquattro anni, monsignor Giovanni Ramponi, canonico ordinario del Duomo, e visitatore della terza regione. Era il decano della Diocesi milanese, e fu ordinato prete nel 1808, vale a dire settant'anni sono. È uno dei pochi che, morendo, fanno spargere lacrime sincere.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 ottobre 1878 (ore 15 18).

Cielo coperto ad Urbino ed a Civitavecchia. Nebbioso a Moncalieri ed a Po di Primaro. Sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia.

Venti freschi di nord soltanto in alcune stazioni dell'Italia superiore ed a Messina, e mare generalmente tranquillo. Pressioni diminuite fino a due mm. Nel periodo decorso leggere pioggie a Genova ed alla Palmaria. Il tempo si mantiene generalmente buono e il cielo qua e là nuvoloso.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1878, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate esclusivamente all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione, n. 3-A.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,4	763,5	762,6	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	17,2	24,1	23,5	18,2
Umidità relativa....	84	67	61	82
Umidità assoluta...	12,22	14,88	13,10	12,79
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	SO. 20	O. 14	NO. 1
Stato del cielo.......	2. cirro-strati	8. cumuli	1. strato-cumuli	0. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,9 C. = 19,9 R. \| Minimo = 15,0 C. = 12,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 47	78 37	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	87 32	87 27	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 70
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	88 50	88 45	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2065 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1213 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	449 —	448 50	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	667 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	411 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 25	109 —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 40	27 35	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 75 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 87 30 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 10 ottobre 1878

In seguito a diserzione del 1° incanto

Essendo rimasto deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 23 settembre ora scorso, pei

Lavori di manutenzione dei fabbricati e terreni ad uso militare nella Piazza di Roma per lire 15,000,

Si notifica al pubblico che nel giorno suddetto, alle ore 3 pom., si procederà nuovamente avanti il sig. direttore del Genio militare, nel locale della Direzione in via del Quirinale, n. 9, primo piano, all'appalto suindicato, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

In questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni ottanta decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 15 settembre 1878, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte, stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore del Genio militare di Roma, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di Finanza di Roma il deposito cauzionale di lire 1500 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 7 del corrente ottobre.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno d'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 5 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 ant. del giorno 15 ottobre corrente.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 2 ottobre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: FIORY.

4613

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

fondate ed amministrate dalla Compagnia di Assicurazioni Generali di Venezia, colla Sede in Torino, via Carlo Alberto, n. 4

AVVISO.

Tutti gli associati alla *Tontina* d'anni 20 decorsi dal 1° luglio 1858 al 30 giugno 1878 sono tenuti, a norma dell'art. 35 dello statuto, a produrre nel termine di sei mesi scadenti al 31 dicembre 1878 il certificato d'esistenza in vita al 1° luglio 1878 della persona assicurata.

A mente dell'art. 40 fu ricordato quest'obbligo a tutti con apposita lettera-circolare prima d'ora diretta a ciascuno al rispettivo domicilio conosciuto od eletto nella polizza. E col presente avviso si ripete il diffidamento che, trascorso il 31 dicembre 1878 senza che sia pervenuto al sottoscritto procuratore speciale per le *Tontine Italiane* in Torino, o col mezzo di persona sicura, o per la Posta in plico raccomandato, franco d'ogni spesa, il detto certificato di vita, del quale sarà rilasciata ricevuta, incorreranno senza rimedio nella decadenza (art. 40 e 46 dello statuto) dal diritto di partecipazione al riparto del patrimonio di detta *Tontina*, che sarà definitivamente liquidato e ripartito nel 1° trimestre dell'anno 1879.

Per loro norma si aggiunge che il certificato di vita rilasciato dal sindaco e legalizzato dal prefetto o sottoprefetto, e per quelli che fossero all'estero dal console italiano, deve precisare l'identità della persona assicurata, indicando cognome, nomi, paternità e maternità, data e luogo di nascita e di domicilio, il tutto conforme e corrispondente alle analoghe indicazioni contenute nella rispettiva polizza.

Torino, 1° ottobre 1878.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
EDOARDO GAY DI MONTARIOLO.

Il Procuratore speciale della Compagnia Amministratrice
FEDERICO TIVOLI.

4619

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 31 Agosto 1878

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	1,348,047 72
Portafoglio	„	6,078,341 48
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	11,445,062 61
Effetti pubblici { Valori diversi	„	6,636,613 25
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	175,375 40
Riporti e Conti correnti garantiti	„	302,531 64
Partecipazioni diverse	„	61,107 46
Debitori diversi	„	10,794,685 37
Depositi liberi	„	1,814,955 —
„ a cauzione	„	1,960,196 10
Interessi passivi su conti correnti	„	415,971 85
Mobili	„	25,621 57
Spese d'impianto	„	131,384 61
Imposte e tasse dell'esercizio in corso	„	115,005 24
Spese di amministrazione e diverse per l'esercizio in corso	„	251,925 70
Totale	L.	56,556,815 06

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	295,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	„	4,520,607 21
„ „ 3 1/2 %	„	3,389,978 39
„ „ 4 %	„	7,815,832 48
„ „ disponibili	„	44,079 25
Effetti a pagare	„	998,146 53
Creditori diversi	„	4,378,953 78
Depositanti di depositi liberi	„	1,814,955 —
„ „ a cauzione	„	1,960,196 10
Azionisti Conto dividendo	„	122,460 05
Rimborsi imposte e spese	„	1,151 80
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	1,164,877 50
Risconto 1878	„	50,877 02
Totale	L.	56,556,815 06

Il Capo Contabile
P. ASHTON.

4592

Il Direttore Generale
A. ALLIEVI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Quarantesima quinta estrazione di 30 obbligazioni di lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società del Credito Mobiliare Italiano.

Numeri estratti:

1064	984	634	324	102	707	826	116	1410	179
1786	1580	365	1310	1825	1557	667	722	516	804
364	384	308	1200	1579	1973	298	1999	1721	455

Alessandria, 20 settembre 1878.

4497

Il ff. di Sindaco: Avv. BARBERIS.

NOTIFICAZIONE.

Per ogni effetto di legge si fa noto che con decreto del signor prefetto di Roma in data 30 settembre 1878, n. 33298, Div. 2ª, Sez. 1ª, è stata pronunziata la coattiva espropriazione ed autorizzato il comune di Bassano in Teverina alla immediata occupazione di una zona di terreno della superficie di m. q. 1700, situata nel comune stesso, in contrada di S. Fidenzio, distinta in mappa Bassano, sezione unica, come porzione del n. 82, di pertinenza del sig. Giuseppe Sbuglia fu Domenico, a favore del quale fu depositata la indennità in lire 223 83 stabilita in forza di perizia giudiziale del 5 maggio 1878.

Roma, li 30 settembre 1878.

4620

Il Segretario di Prefettura: G. TOLO.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Rende noto che li signori Donadei Giacomo e Declementi Gioanni Battista, del comune di Acceglio, hanno presentato la domanda per ottenere la concessione definitiva della miniera d'antracite, sita in territorio di detto comune, circondario di Cuneo, alla regione Monte Cierello, per il perimetro di ettari centonove, segnato colle lettere *A. B. C. D.* sul piano di delimitazione formato dal geometra signor Casale Pietro il 1° corrente mese e vidimato dal signor ingegnere delle miniere.

Il piano suddetto ed i documenti inerenti sono depositati in questa Prefettura, presso la quale potrà averne visione nelle ore d'ufficio chiunque vi abbia interesse.

Il tempo utile per le opposizioni si è di un mese, giusta l'articolo 44 della legge 20 novembre 1859, n. 3755.

Cuneo, 29 settembre 1878.

4580

Per il Prefetto: MINORETTI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 agosto 1878, col confronto di quella al 4 agosto 1878.

TITOLI	Al 4 agosto 1878 Attivo	Al 4 agosto 1878 Passivo	Al 31 agosto 1878 Attivo	Al 31 agosto 1878 Passivo
Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	"	"	"	"
Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	"	"	"	"
Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	569 68	"	569 68	"
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	14,598,605 90	"	14,066,377 29	"
Comuni e Provincie — Fondi pubblici	9,483,343 16	"	9,509,612 19	"
Corpi morali — Imprestiti diretti	4,076,151 60	"	4,084,424 31	"
Corpi morali — Fondi pubblici	3,131,988 16	"	3,114,606 12	"
Imprestiti a privati	14,883,598 57	"	14,697,891 20	"
" " contro pegno di valori pubblici	397,811 24	"	368,821 14	"
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,784,122 27	"	3,782,561 60	"
RR. Prefetture in conto esazioni	"	"	"	"
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	"	7,174 78	58,600 10	"
Debitori diversi per vari titoli	615,011 02	"	377,598 99	"
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	2,288,344 76	"	2,262,941 16	"
Masserizie e mobili	26,052 26	"	26,052 26	"
Beni stabili (acquisti, miglioramenti e nuove costruzioni)	385,037 66	"	385,037 66	"
Stampati e libretti in essere	12,113 61	"	12,113 61	"
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	60,250 "	"	"	"
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	40,162 "	"	40,162 "	"
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	"	24,850 72	"	24,850 72
Beni immobili in conto di assegnamenti	11,689 79	"	11,689 79	"
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	"	35,031,727 37	"	34,860,362 18
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	"	1,470,356 52	"	1,134,867 51
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	"	4,535,760 15	"	4,523,655 85
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	"	28,043 "	"	28,043 "
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	"	6,137,270 69	"	6,022,179 "
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	"	43,828 91	"	44,014 40
Creditori diversi per varii titoli	"	317,202 53	"	68,429 07
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	"	"	"	"
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	"	2,288,344 76	"	2,262,941 16
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	"	530,196 27	"	548,917 62
Pigionali	"	8,124 32	"	4,149 82
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	"	"	"	"
Sconti attivi	"	327,550 67	"	321,552 86
Tassa di ricchezza mobile e diverse	61,537 64	"	61,754 94	"
Cassa di contanti	368,084 90	"	388,181 98	"
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	"	242,796 26	"	235,260 58
Avanzi al netto	"	3,231,247 27	"	3,169,702 75
	54,224,474 22	54,224,474 22	53,248,926 02	53,248,926 02

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 19 settembre 1878.

Visto il Direttore
L. STROZZI ALAMANNI.

4437

Il Primo Ragioniere
F. PINUCCI.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Ad istanza Tranzi Giuseppe, domiciliato in Roma elettivamente in via Dogana Vecchia, n. 18, presso il suo procuratore avv. Lorenzo Giampaoli,

Io usciere sottoscritto nel Tribunale civile e correz. di Roma ho notificata quest'oggi al signor Belardi Giacomo, d'ignota residenza, domicilio e dimora, la sentenza resa dal già Tribunale civile di Roma, 2° turno, il 26 settembre 1862, redatta dal giudice delegato signor avvocato Pieri il 27 agosto 1878, liquidate le spese in lire settantaquattro e centesimi venti, colla quale, in appello dalla sentenza del Tribunale di commercio 10 luglio 1862, venne confermata la sentenza stessa per la condanna solidale del Belardi Giacomo, del Tancioni e del Sbrinchetti verso il Tranzi al pagamento di scudi 21 ed alle spese colla esecuzione provvisoria ed anche con arresto personale delli Berardi e Tancioni. — Sentenza registrata il 28 agosto u. s., vol 78, n. 14,070, spedita in forma esecutiva il 2 settembre 1878.

Roma, 2 ottobre 1878.

4611 Enrico Mastrelli usciere.

ESTRATTO D'ISTANZA.

Si rende noto a chiunque vi abbia interesse che con istanza del 30 settembre 1878 è stato richiesto il signor presidente del Tribunale civile di Frosinone a nominare un perito per procedere alla stima del fondo urbano indicato nel precetto spiccato li 3 giugno detto anno a mezzo dell'usciere della Pretura di Guarcino, Francesco Fiore, ad istanza del signor Lodovico Floridi fu Angelo, di Guarcino, in odio di Giuseppe Erate fu Pietro Paolo, di Anticoli di Campagna; quale precetto è stato trascritto li 5 luglio del ripetuto anno nella Conservazione delle ipoteche di Frosinone.

4607 Niccola avv. De Angelis proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto dott. Giacomo Motta fu Gio. Battista, notaio, residente in Verona, intende procedere per la riduzione alla cifra voluta dalla vigente legge notarile, di annue italiane lire 300 di rendita dello Stato, la cauzione pel proprio esercizio, ora sussistente in annue italiane lire 615 di detta rendita.

E però diffida chiunque creda avervi interesse a produrre nel termine di mesi sei alla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale di Verona le eventuali sue opposizioni.

4585 Giacomo dott. Motta not.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO D'IVREA

Affittamento dei molini demaniali di Gravellino e Poviglíano

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 del prossimo mese di ottobre si procederà in quest'ufficio di Sottoprefettura, avanti il signor sottoprefetto, e con intervento di un delegato dell'Amministrazione speciale dei Canali Demaniali, all'incanto pubblico per l'affittamento in un sol lotto degli infradesignati edifizi e beni annessi, sotto l'osservanza dei relativi capitoli di oneri in data 30 luglio 1878:

I. — **Molino di Gravellino** in territorio di Caravino, mandamento di Azeglio, composto di cinque macine da molino, di un martinello, follone da stoffa, strettoio da olio, maciullatoio da canapa, e di un brillatoio da riso, con abitazione, magazzini e stalla, unitamente a due orti della superficie complessiva di are cinque.

II. — **Molino di Povigliano** in territorio di Vestignè, mandamento di Borgomasino, composto di tre macine, con abitazione e stalla, e terreno arativo di are quattro circa, con aja sul davanti e strada d'accesso.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, sarà aperta sull'annuo corrispettivo di lire 8337, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in denaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso di Borsa, il deposito presso quest'ufficio di una somma corrispondente ad un'annualità d'affitto.

3. L'affittamento avrà la durata di anni nove, cioè dal 1° aprile 1879 al 31 marzo 1888.

4. Ambi i detti stabilimenti e tutti gli accessori si riaffittano quali e come furono e sono eserciti dalli scadenti affittaiuoli.

5. Il prezzo corrispettivo dell'affitto, aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione, dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

6. Il termine utile per presentare le offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, è di 15 giorni a partire da quello della aggiudicazione stessa, i quali scadranno al mezzodì del giorno 3 prossimo venturo novembre.

7. Divenuto definitivo il deliberamento alla scadenza dei fatali, od in seguito al nuovo incanto, l'aggiudicatario dovrà stipulare il relativo atto di sottomissione con cauzione, la quale cauzione sarà costituita da un deposito a farsi presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, in danaro od in cartelle del Debito Pubblico al portatore al corso di Borsa, per una entità capitale pari alla somma di due annualità d'affitto.

8. Il presente esperimento d'asta si fa in base ad offerta obbligata, e quindi si dichiara che, in caso di deserzione in primo incanto, l'affittamento d'ambi i molini s'intenderà senz'altro deliberato a favore dei titolari della suddetta offerta, mediante l'annuo corrispettivo di lire 8337.

9. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, delle copie, di registrazione, ecc.

10. I capitoli d'oneri per quest'affittamento sono visibili nella segreteria di quest'ufficio.

11. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento di Contabilità generale, approvato con Reale decreto 4 settembre 1870.

Ivrea, li 23 settembre 1878.

4492 *Il Segretario della Sottoprefettura*: GIOVANNI MANARA.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA (N° 1686)

per vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 14 ottobre 1878, in una delle sale dell'ufficio del Registro di Tricarico, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione, e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire ottomila, per effetto del disposto del R. Decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n. 602, saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo d'aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antim. alle 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e restano perciò accollate all'acquirente.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6095	Comune di Tricarico. — Provenienza dalla Cattedrale di Tricarico — Terreno di natura parte seminatorio alberato, parte boscoso, parte macchioso, parte erbifero e roccioso, in contrada Roccetta	225,87,32	539,08	112,000 »	11,200 »	5600 »	500	17 maggio 1878 Avv. n. 1652

4571 Potenza, 25 settembre 1878.

L'Intendente: L. MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAGLIARI

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 19 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in quest'ufficio, dinanzi all'intendente, mediante pubblici incanti, all'estinzione di candela vergine, all'appalto per un sessennio, a decorrere dal giorno 4 marzo 1879, della esazione della Quarta Regia di tutta la pesca e caccia che si opera nello stagno denominato di Santa Gilla, situato a ponente di questa città, e nelle nove peschiere in esso stagno esistenti lungo l'istmo della Plaja, sulla base di lire 32,100 annue.

Condizioni.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggior offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni da questo, che andranno a scadere nel giorno 3 novembre, alle ore 11 antimeridiane, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo sovra detto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerta d'aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

Il corrispettivo d'appalto sarà pagato nella Ricevitoria demaniale di Cagliari a rate trimestrali scadute.

Sono a carico del deliberatario le spese dell'asta e del contratto, non che quelle dell'immissione in possesso.

Il capitolato delle condizioni che regolano l'appalto trovasi visibile presso questa Intendenza dalle ore 11 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Cagliari, 6 settembre 1878.

4460 *L'Intendente*: G. GARIN.

P. N. 61127.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Per gli effetti della deliberazione del Consiglio comunale di Roma del giorno 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 487 obbligazioni del Prestito comunale di trenta milioni di lire contratto con la Banca Nazionale del Regno, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di lunedì 7 del prossimo ottobre, alle ore 10 ant. precise, nella aula del palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ed alla presenza del sindaco, od a persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle suddette 487 obbligazioni da ammortizzarsi il 1° gennaio del p. v. anno 1879.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto il giorno 1° del prossimo gennaio suddetto sulla esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con l'analoga inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dal Campidoglio, li 3 ottobre 1878.

Il Sindaco: E. RUSPOLI.

4614 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

CARABINIERI REALI — LEGIONE MILANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 26 ottobre corrente, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, nella Caserma dei Reali carabinieri, in via Moscova, n. 21, 1° piano, avanti il signor Comandante la suddetta legione, al pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei foraggi pei quadrupedi appartenenti ed aggregati alla legione stessa pel periodo di un anno a far tempo dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1879.

L'appalto è diviso in sei lotti, e le condizioni relative sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i Comandanti nelle provincie, circondari e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, nonchè presso le Amministrazioni delle legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma e Torino, ove venne fatto pubblicare l'avviso d'asta.

Milano, 1° ottobre 1878.

4615 *Il Capitano ff. da Direttore dei Conti*: P. BIANCHI.

BANCO DI NAPOLI — CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE delli 11 al 20 del mese di Settembre 1878

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 82,194,484 86
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 39,149,858 82	
	id. maggiore di 3 mesi	„ 577,467 68	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 66,654 35	„ 67,986,565 85
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 28,192,585 „	
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	
Anticipazioni			„ 28,636,083 82
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 17,792,681 54	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	„ 17,808,695 36
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 16,013 82	
Crediti			„ 31,019,158 50
Sofferenze			„ 7,160,805 84
Depositi			„ 12,165,276 01
Partite varie			„ 17,389,569 16
		Totale	L. 264,360,639 40
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 3,265,017 93
		Totale generale	L. 267,625,657 33

PASSIVO.

Capitale	L. 41,419,547 02
Massa di rispetto	„ 2,623,797 85
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	„ 106,785,784 „
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	„ 72,784,346 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 13,950,925 24
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 12,165,276 01
Partite varie	„ 12,946,365 03
Totale	L. 262,676,041 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,949,615 58
Totale generale	L. 267,625,657 33

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,887,785 70
Bronzo	„ 8,339 66
Biglietti consorziali	„ 57,033,049 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,265,310 „
Totale	L. 82,194,484 86

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 e 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 4 1/2
Sulle anticipazioni di sete	„ 5
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	411,645	L. 20,582,250 „
da L. 100	400,745	„ 40,074,500 „
da L. 500	61,161	„ 30,580,500 „
da L. 1000	14,476	„ 14,476,000 „
	Totale	L. 105,713,250 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 310,632	L. 155,316 „
Lira 1	„ „	„ „
„ 2	„ 764	„ 1,528 „
„ 5	„ 54,454	„ 272,270 „
„ 10	„ 8,999	„ 89,990 „
„ 20	„ 15,284	„ 305,680 „
„ 250	„ 991	„ 247,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ „
	Totale	L. 106,785,784 „

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 106,785,784 00 è di uno a 2 19

Il rapporto fra la riserva L. 76,929,174 86 { la circolazione L. 106,785,784 00 e gli altri debiti a vista „ 72,784,346 60 } L. 179,570,130 60 è di uno a 2 33

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 43,401,053 48.

Visto: Per il Reggente Direttore Generale
R. ENCLEN.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
B. Puzziello

4594

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto

Che nell'udienza del 27 settembre scorso, innanzi questo Tribunale, all'asta pubblica ed a ultimo ribasso, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili espropriati ad istanza della signora Annunziata Ermini vedova Magatti, in danno di Giovanni Mobili, e cioè:

1° Terreno alberato e vitato, castagnato e lavorativo, con molino ad olio e case annesse, della capacità di circa rubbia 32, in vocabolo Pastina Miscianna, descritto nella mappa coi numeri 1669 sub. 1, 1659 sub. 2, 1670 1 e 2, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697 1 e 2, 1698, 1699, 1703, 1706, 1717, 1718, 1719, 1765, 1766 1, 1766 2, 1767, 1768 1, 1769, 1770, 2022, 2023, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2093, 2094, 2095 1, 2, 3, 2096 1, 2, 3, 2100, 2182, 2183 1, 2, 2184, 2194, 2205, 2206, 2208, 2111 1, 2, 2212, 2213, 2292 1, 2, confinanti la strada, Benedetto Ricciotti, Sisto Anselmi, Tommaso Magioni, Francesco Tavani, salvi, ecc.

2° Diretto dominio di un terreno in contrada Vignone e Cappellaccio, di circa rubbia due, ritenuto in enfiteusi da Pietro Cardentini, descritto in mappa coi numeri 1863 1, 2, 3, 1864 1, 2, 1865, 1866 1, 2, 1867, 1868, 1869, e confinante con Stefano Riccardi e la via, salvi, ecc.

3° Diretto dominio di un terreno di coppe sei circa, in contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi da Luigi Riccardi e Pietro Speranza, descritto nella mappa coi numeri 3217, 3225, 3226, 3227, 3298, 3318, e confinante con la Pia Casa delle Missioni e con Deodato, salvi, ecc.

4° Diretto dominio di un terreno, di coppe sei, in contrada Miciana, ritenuto in enfiteusi dai signori Ficarella, descritto nella mappa coi nn. 3873 1 e 2, 3874 1 e 2, 3875 1 e 2, 3883, e confinante con i beni del Monastero di San Giovanni Battista di Subiaco e la strada, salvi, ecc.

5° Terreno di due coppe circa, con casetta annessa, vulgo Lapeso, in contrada Ospedale, descritto nella mappa coi nn. 509, 510, 507 e 508, ritenuto a colonia da Giulio Massi, e confinante col detto Massi e contrada, salvi, ecc.

Detti terreni sono posti nel comune di Civitella S. Sisto (S. Vito Romano) e furono tutti aggiudicati al signor Pasquale De Angelis del fu Diego per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto per lire 19,005;
Il 2° lotto id. 245;
Il 3° lotto id. 125;
Il 4° lotto id. 475;
Il 5° lotto id. 80.

Avverte inoltre che ora su tali prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria non più tardi del giorno 12 ottobre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'art. 680 P. C.

Roma, li 30 settembre 1878 — Per il cancelliere, firmato Pio Angelelli vicecancelliere.

Registrata con marca da lire 1 20 annullata.

Per copia conforme al suo originale si rilascia in forma semplice per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, addì 30 settembre 1878.

4596 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto in data d'oggi, ricevuto nella cancelleria del suddetto mandamento, la signora Angelica Santucci fu Luigi, domiciliata in Roma, via del Corso, n. 307, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità pervenutale dal di lei marito Ottavio Lori, deceduto in questa città, nel domicilio suindicato, il dì 18 luglio ultimo scorso.

Roma, li 27 settembre 1878.

4597 Il canc. Vittorio Gatti.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

ESATTORIA COMUNALE DI SUPINO

Ad istanza del signor Rocco Dannetta esattore comunale di Supino pel quinquennio 1873 a 77 si fa pubblicamente noto che nel giorno 4 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 11 e 18 detto, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo nella Pretura mandamentale di Ferentino le sottodescritte subaste a danno dei contribuenti, cioè:

1. Agostini Vincenzo fu Gio. — Fabbricato, via La Selce, sez. 1ª, part. 1047, redd. catast. lire 22 50, prezzo lire 168 60, deposito lire 10, conf. Siddera Francesco fu Filippo, Bompiani Luigi fu Antonio, Coggi Vincenzo ed altri fu Vincenzo.

Altro fabbricato, via La Selce, sez. 1ª, part. 1050[2], redd. catast. lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 5, conf. come sopra.

Altro fabbricato, via La Selce, sez. 1ª, part. 1050[4, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 5, conf. come sopra.

2. Alessandrini Biagio fu Vittorio. — Fabbricato, vicolo Pasquavino, sez. 1ª, part. 835[1, redd. catast. lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, conf. strada a due lati, Faiola Angelo fu Gaetano, Confraternita dello Spirito Santo, da Marchioni Basilio, Fiaschetti Andrea e fratelli fu Gaetano.

3. Appetecchia Maria Clelia fu Silvestro. — Fabbricato, vicolo della Rupe, sez. 1ª, part. 364[2, redd. catast. lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati, Valle Rosa e sorelle di Giuseppe, e Casali Ignazio, e Tomei Salvatore.

4. Ardovini Angela vedova di Pietropaolo fu Niccola. — Fabbricato, vicolo Zavolta, sez. 1ª, part. 404[2, redd. catast. lire 21, prezzo lire 157 20, deposito lire 10, conf. De Santis Francesco di Michele, Starna Angelo, e Marrocco Antonia vedova Tagliaferri.

5. Ardovini Angela Maria fu Vincenzo vedova Dannetta. — Terreno, via S. Anna, est. 1 52, sez. 2ª, part. 21, redd. catast. scudi 3 10, prezzo lire 15, deposito lire 2 50, conf. De Paolis Foglietta Domenico, De Paolis Foglietta Giuseppe, e Dannetta Anna fu Giacinto.

Altro terreno, Ruffoli, est. 1 02, sez. 2ª, part. 446, redd. catast. scudi 3 21, prezzo lire 15, deposito lire 2 50, conf. strada, Cappella di Sebastiano e Vincenzo, Zuccaro Lorenzo fratelli e sorelle fu Cataldo. (I suddetti terreni passati per successione avvenuta il 4 giugno 1873 ad Angelo Dannetta fu Luigi per metà, e Cerilli Cataldo e Maria di Domenico per l'altra).

6. Ardovini Arcangelo fu Francescantonio Cataldo fu Lorenzo, e Carmina fu Francescantonio vedova Pietrandrea. — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª[1, part. 527[2[528, redd. catast. lire 12 06, prezzo lire 90, deposito lire 5, confinante strada a tre lati.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 530[1, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. come sopra.

7. Ardovini Cataldo fu Pietropaolo. — Casale, terreno, est. 1 24, sez. 3ª, part. 554, redd. catast. scudi 9 83, prezzo lire 46 80, deposito lire 2 50, confinante strada, Royer Elisa fu Antonio, Paluzzi Antonio fu Mario.

8. Ardovini Giovanni fu Lorenzo. — Casale, terreno, est. 1 80, sez. 3ª, particella 866, redd. catast. scudi 12 71, prezzo lire 60 60, deposito lire 5, confinante strada a due lati, Cappella di S. Anna, da De Paolis Foglietta Domenico fu Cataldo.

9. Ardovini Lorenzo fu Domenico, dotali di Cellini Elisabetta fu Andrea. — La Torre, terreno, est. 5 10, sez. 1ª, part. 774 (canone di quarta 1 grano a Ricci, estimo a carico del direttario), conf. strada che interseca linea di confine, Bavari Vincenzo fu Lorenzo, comunità di Supino, Certosini.

Altro terreno, La Torre, est. 0 50, sez. 1ª, part. 775, conf. come sopra e canone come sopra.

Altro terreno, La Torre, est. 0 50, sez. 1ª, part. 777, redd. catast. scudi 553, prezzo lire 7 28, deposito lire 1, conf. come sopra.

Ardovini Lorenzo fu Domenico, dotali di Cellini Elisabetta fu Andrea — Terreno, La Torre, est. 0 83, sez. 1ª, part. 1313, redd. catast. scudi 0 83, prezzo lire 9 66, deposito lire 1 00, conf. come sopra.

Altro terreno, La Torre, est. 0 22, sez. 1ª, part. 1314, redd. catast. scudi 0 48, prezzo lire 2 28, deposito lire 0 50, conf. come sopra.

Altro terreno, La Torre, est. 1 70, sez. 1ª, part. 1315, redd. catast. scudi 5 63, prezzo lire 26 50, deposito lire 2, conf. come sopra.

10. Battisti Vincenzo e Silvestro fu Ciriaco - S. Pietro — Terreno, est. 0 35, sez. 1ª, part. 765, redd. catast. scudi 0 60, prezzo lire 0 30, conf. strada, De Paolis Foglietta, Serafino e fratelli Marchioni Felice fu Carlo, dotali, e Gismondi D. Matteo fu Carlo.

Altro terreno, Porta Falona, La Torre, est. 0 26, sez. 1ª, part. 766, reddito catast. scudi 0 46, prezzo lire 0 30, conf. come sopra.

Altro terreno, Porta Falona, La Torre, est. 0 40, sez. 1ª, part. 767, reddito catast. scudi 2 78, prezzo lire 13 00, conf. come sopra.

Altro terreno, Porta Falona, La Torre, est. 0 50, sez. 1ª, part. 768, reddito catast. scudi 0 13, prezzo lire 0 30, conf. come sopra.

Altro terreno, Porta Falona, La Torre, est. 1 61, sez. 1ª, part. 770, reddito catast. scudi 5 68, prezzo lire 27, conf. come sopra. (Deposito per gli sopradescritti fondi lire 5 00).

I suddetti fondi sono gravati dal canone di quarta 1[2 grano dovuto a Perosi.

Altro terreno, Calavano, est. 2 55, sez. 3ª, part. 1527, redd. catast. sc. 14 38, prezzo lire 68 40, deposito lire 10, conf. strada a 2 lati, Battisti Giuseppe di Francesco.

Altro terreno, Forno a Terra, est. 0 04, sez. 3ª, part. 2140, redd. catast. scudi 0 29, prezzo lire 0 30, conf. De Paolis Foglietta, eredi di Giuseppe a 2 lati, Battisti Agostino di Francesco.

11. Bernardi Antonio fu Francesco, dotali di Santia — Fabbricati, via San Paolo, sez. 1ª, part. 861, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada, Pietrandrea Innocenzo fu Gio. Battista, Santia Domenico fu Antonio e Spelta Alfonso fu Domenico.

12. Bernola Lorenzo fu Domenico — Fabbricati, vicolo Zavolta, sezione 1ª, part. 400[2, redd. catast. lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. Pomponi Domenico e fratelli fu Francesco, stessa proprietà, e Onorati Francesco e fratelli fu Luigi.

13. Bianchi Gio. Battista e Pietro Paolo fu Francesco — Terreno, Torre, est. 1 60, redd. catast. scudi 5 20, prezzo lire 24, deposito lire 2, conf. strada, Rossi Felice, Gatti Felice e Marchioni D. Benedetto, sez. 1ª, part. 768.

Altro terreno, Capparo o Ciaffo, est. 1 70, sez. 3ª, part. 62, redd. catastale scudi 16 25, prezzo lire 77 20, deposito lire 5 00, conf. Ardovini Giuseppe, Tomei Maria ed Annunziata e Bavari Rosa.

Altro terreno, Pulvino, est. 7 05, sez. 3ª, part. 1127, redd. catast. sc. 43 57, prezzo lire 207 60, deposito lire 12 50, conf. strada, fosso della Breccia e De Paolis Foglietta Giuseppe fu Vincenzo.

Altro terreno, Pulvino, est. 14 30, sez. 3ª, part. 1128, redd. catast. sc. 119 83, prezzo lire 570 60, deposito lire 22 50, conf. come sopra.

Altro terreno, Pulvino, est. 0 08, sez. 3ª, part. 1129, redd. catast. scudi 0 30, prezzo lire 00 00, conf. come sopra.

Altro terreno, Pulvino, est. 53 80, sez. 3ª, part. 1145, redd. catast. sc. 351 31, prezzo lire 1673 40, deposito lire 85, conf. strada, fosso a 2 lati, e dotali di Peri Domenica.

Altro terreno, Pulvino, est. 0 07, sez. 3ª, part. 1146, redd. catast. scudi 0 46, prezzo lire 3, deposito lire 00 00, conf. come sopra.

Altro terreno, Pulvino, est. 1 60, sez. 3ª, part. 1193, redd. catast. sc. 9 50, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada, fosso e Jacobelli Domenico.

Bianchi Giovanni Battista e Pietro Paolo fu Francesco — Terreno, Pulvino, est. 7 25, sez. 1ª, part. 1196, redd. catast. scudi 44 80, prezzo lire 213 80, deposito lire 11, conf. strada a tre lati e Bianchi stessa proprietà.

Altro terreno, Pulvino, est. 10 75, sez. 3ª, part. 1197, redd. catast. sc. 70 20, prezzo lire 334 20, deposito lire 17 50, conf. come sopra.

Altro terreno, via de Notari, est. 0 04, sez. 3ª, part. 1549, redd. catastale scudi 0 26, prezzo lire 0 30, deposito lire 00, conf. fosso, Bizzarri Luigi e Corsi Luigi fu Giuseppe.

Altro terreno, via de Notari, est. 23 20, sez. 3ª, part. 1550, redd. catastale scudi 151 50, prezzo lire 721 80, deposito lire 37 50, conf. come sopra.

Altro terreno, Forno di Terra, est. 0 80, sez. 3ª, part. 1551, redd. catastale scudi 5 22, prezzo lire 25 80, deposito lire 2, conf. strada, fosso a due lati e Corsi Camillo.

Altro terreno, Forno di Terra, est. 1 15, sez. 3ª, part. 1552, redd. catastale scudi 7 51, prezzo lire 35 40, deposito lire 2 50, conf. come sopra.

Altro terreno, Foresta, est. 0 87, sez. 3ª, part. 1806, redd. catast. scudi 0 41, prezzo lire 0 30, deposito lire 00, conf. strada, fosso, Certosini, ora Demanio.

14. Bianchini Pietro fu Francesco — Fabbricati, piazza S. Pietro, sez. 1ª, part. 736[2, redd. catast. lire 20 25, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 50, confinanti Jacobucci Filippo e fratelli fu Cataldo a due lati e chiesa.

15. Boni Domenico fu Luigi — Fabbricati, La Piaie, sez. 1ª, part. 1033, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, conf. strada, Siddera Giuseppe di Carlo, Martellone Domenico fu Giovanni Battista e Boni Domenico.

16. Boni Domenico fu Carlo — Fabbricati, vicolo del Calcinaio, sez. 1ª, particella 245[2, redd. catast. lire 7 50, prezzo lire 53 40, deposito lire 2 50, confinanti strada, Caprara Caterina fu Agostino in Bavari, e Tucci Silvestro fu Filippo.

Altro fabbricato, vicolo della Volpe, sez. 1ª, part. 494[1, redd. catast. lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. fiume, strada da due lati, e Boni Antonio e Clelia fu Paolo.

17. Boni Giovanni Battista fu Rocco — Terreno, Cerasella o Sacco, est. 1 40, sez. 2ª, part. 171, redd. catast. scudi 8 76, prezzo lire 41 40, deposito lire 2 50, conf. Pompi Antonio fu Giuseppe, Schietroma dott. Eleuterio e strada.

Altro terreno, Piedimonte o Ortelle, est. 1 55, sez. 2ª, part. 1176, redd. catastale scudi 3 21, prezzo lire 15, deposito lire 2, conf. Boni Gio. e Giacomantonio, Tomei Domenico fu Gregorio e Boni proprietario. (Enf. alla Cappellania di S. Carlo Borromeo).

Altro terreno, Piedimonte o Ortelle, est. 0 30, sez. 2ª, part. 1178, redd. catastale scudi 1 89, prezzo lire 9, deposito lire 1, conf. Confraternita del Santissimo Sagramento, Boni Cataldo e Luigi, e strada. (Enf. alla Confraternita del Sagramento).

Altro fabbricato, Piedimonte o Ortelle, sez. 1ª, part. 359, redd. catast. lire 10 50, prezzo lire 52 50, deposito lire 2 50, conf. Cerilli Pietrantonio fu Giuseppe, Agostini Lorenzo fu Francesco e strada.

18. Boni Lorenzo fu Luigi, dotali di Boni Clementina — Fabbricato, La Selce, sez. 1ª, part. 1056[3, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. Agostini Vincenzo fu Giovanni Battista, Bompiani Luigi fu Antonio e Coggi fratelli e sorelle fu Vincenzo e Foglietta Rosa ved. Coggi.

19. Boni Lorenzo fu Angelo Maria — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, par-

ticella 165[2, redd. catast. lire 3 75, prezzo lire 27 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Mastrofrancesco Francesco fu Francesco, dotali di Zuccaro Maddalena di Francesco, Ciocca Sebastiano fu Marcello e Jacobucci Pietro fu Gioachino.

20. Bonomi Antonio Domenico, Camillo, Carlo ed altri fu Cataldo — Fabbricati, sez. 1ª, part. 923[3, conf. strada, Cellini Vincenzo, dotali Bonomi Domenico e fratelli fu Cataldo. (Estimo a carico del proprietario).

Altro fabbricato, via S. Paolo, sez. 1ª, part. 924, conf. strada, stessi beni, Colonna principe.

Altro fabbricato, via S. Paolo, sez. 1ª, part. 925, redd. catastale lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 5, conf. come sopra.

Bonomo Antonio ed altri come sopra — Casale, fabbricato, sez. 2ª, part. 649, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, conf. Ciocca Marcello fu Sebastiano, Gismondi don Matteo a due lati.

21. Bracci Pietrantonio di Giuseppe — Fabbricato, via S. Paolo, sezione 1ª, part. 918[4, redd. catast. lire 5 25, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50, conf. strada ed area fabbricabile a due lati.

22. Bruni Gaetano fu Gaetano — Fabbricato, via del Calcinaio, sezione 1ª, part. 323[3, redd. catast. lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati, Nalli Salvatore e fratelli. (Spenta per successione e passata agli eredi e De Santis Michele fu Angelo).

23. Cacciotti Luigi fu Giovanni — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, particella 263[2, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada, Zuccaro Ottavio di Paolo a due lati, Comunità di Supino.

24. Caprara Cataldo fu Carmine — Terreno, Piedimonte, sez. 2ª, part. 1150, est. 1 43, redd. catast. scudi 9 23, prezzo lire 44 40, deposito lire 2 50, conf. Bompiani Antonio, Caprara Giuseppe e Parrocchia di S. Nicola. (Enf. ai Beneficiati di S. Maria).

Altro terreno, Striscianaro Largo, est. 2 43, sez. 2ª, part. 1171, conf. strada, Beneficiati di S. Maria, Caprara Erasmo a due lati. (Estimo di scudi 10 06 a carico del Direttario).

25. Caprara Francesco e Pasquale fu Angelo — Terreno, Piedimonte e Strisciaaaro Largo, est. 203, sez. 2ª, part. 711, redd. catast. 12 87, prezzo lire 61 20, deposito lire 5, conf. strada a due lati e Beneficio di S. Giovanni della Torre. (Canone di coppe 2 e q. 3 grano al Beneficio di S. Giovanni della Torre).

26. Caprara Giuseppe fu Francescantonio — Fabbricato, vicolo della Rupe, sez. 1ª, part. 363[3, redd. catast. lire 525, prezzo lire 39 60, deposito lire 5, conf. strada a due lati, Valle Giuseppe fu Raimondo, Zavolta Pasquale fu Giovanni.

27. Caprara Maria fu Ferdinando in Corsi — Fabbricato, via del Calcinaio, sez. 1ª, part. 320[2, redd. catast. lire 5 62, prezzo lire 42, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati, Caprara Maria vedova Pelorossi e Peruzzi Maria di Vincenzo.

28. Caprara Paolo Vittorio fu Agostino — Terreno, Piedimonte, est. 5 25, sez. 2ª, part. 823, redd. catast. scudi 14 17, prezzo lire 57 60, deposito lire 5, conf. strada, stessi beni e Martini Francesco.

Altro terreno, Piedimonte, est. 10 40, sez. 2ª, part. 839, redd. catast. scudi 17 37, prezzo lire 82 80, deposito lire 5, conf. Dannetta Giacinto, Corsi Camillo, Arduini Lorenzo, De Paolis, Foglietta Rocco.

Altro terreno, Ocarello, est. 13 05, sez. 3ª, part. 673, redd. catast. scudi 81 69, prezzo lire 388 80, deposito lire 20, conf. fosso a due lati e Cappella di S. Andrea da Marchioni.

Altro terreno, Privito, est. 22 80, sez. 3ª, part. 801, redd. catast. scudi 191 03, prezzo lire 910 20, deposito lire 50, conf. strada a due lati, Confraternita dello Spirito Santo e Pietrandrea Lorenzo di Giuseppe, dotali.

Altro terreno, Privito, est. 11, sez. 3ª, part. 804, redd. catast. scudi 106 81, prezzo lire 508 80, deposito lire 30, conf. come sopra.

29. Caprara Prospero fu Domenico — Fabbricato, Ortelle, sez. 2ª, part. 804, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, conf. strada, Maddalena Domenico fu Antonio e De Santis Simone fu Bartolomeo.

30. Casali Luigi fu Giuseppe — Fabbricato, vicolo dell'Orione, sez. 1ª, particella 15[2, redd. catast. lire 15, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50, conf. strada, Jacobelli Oreste e fratelli fu Antonio e Jacobucci Pietro fu Gioachino.

31. Cellini Cataldo, Giacomo, Domenico e Luigi fu Giuseppe — Fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, part. 119[3, redd. catast. lire 5 25, part. lire 39 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Foggia Agostino e De Marchis Lorenzo.

32. Cirilli Cataldo di Domenico — Fabbricato, via d'Italia, sez. 1ª, particella 1330, redd. catast. lire 20 25, prezzo lire 151 80, deposito lire 7 50, conf. strada a tre lati e Cerilli Antonio, Giuseppe e Gaspare fu Sante.

33. Cerilli Domenico fu Ambrogio — Terreno, Casa Nuova o via della Quercia, est. 2 20, sez. 2ª, part. 61, redd. catast. scudi 15 14, prezzo lire 72, deposito lire 5, conf. strada, Zuccaro Lucido, Nichilò Giovanni e Ippoliti Giuseppe fu Gio.

34. Cellini Giacinto di Candido — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, particella 558[2 1[2, redd. catast. lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 5, conf. strada a due lati, Dannetta Paolo fu Cataldo e Mastrofrancesco Luigi.

35. Cerilli Antonio fu Francesco e Spelta Domenico — Terreno, Selvetta, est. 2 10, sez. 3, part. 1519, redd. catast. scudi 10 37, prezzo lire 49 20, deposito lire 2 50, conf. strada, De Paolis Foglietta Giuseppe fu Vincenzo e Caprara Giuseppe e Pietro dotali.

36. Cerilli Francesca di Pietro e Paolo in Nardecchia — Fabbricato, Facciona, sez. 1ª, part. 718[2, redd. catast. lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 5, conf. strada a tre lati e Pizzarri Luigi fu Sebastiano.

37. Cerilli Giuseppe di Alessandro — Fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª[1, part. 596,597, redd. catast. lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, conf. strada a due lati e Nardecchia Teresa vedova Neri.

38. Cerilli Maria di Vincenzo vedova Bruni — Terreno, Piedimonte o Ortelle, est. 0 17, sez. 2ª, part. 774, redd. catast. scudi 1 51, prezzo lire 7 20, deposito lire 2 50, conf. Cirilli Cataldo e fratelli fu Antonio e Pietrandrea Domenico.

Altro terreno, via della Mole, est. 1 30, sez. 3ª, part. 1021, redd. catast. scudi 8 94, prezzo lire 42 60, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati e De Paolis Foglietta Giuseppe fu Vincenzo.

39. Cirilli Niccola di Agostino — Fabbricato, vicolo de' Carbonari, sez. 1ª, part. 426[2, redd. catast. lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 2, conf. strada a tre lati, Fiaschetti Caterina fu Gio. Battista vedova Giorgi e Tomei.

40. Ciampini Alessandro di Celeste — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 258[1, redd. catast. lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 5, conf. strada a due lati, Petrilli Cataldo fu Ambrogio e comune di Supino.

41. Ciocca Marcello fu Sebastiano — Terreno, Colle della Rosa, est. 8 55, sez. 3ª, part. 853, redd. catast. scudi 59 34, prezzo lire 282 60, deposito lire 15, conf. strada a due lati, De Paolis Lorenzo e Ciocca stesso.

Altro terreno, Colle della Rosa, est. 17 90, sez. 3ª, part. 922, redd. catast. scudi 139 80, prezzo lire 666, deposito lire 33, conf. strada, Caprara Paolo e Colonna Cataldo.

Altro terreno, Casa del Popolo, est. 19 85, sez. 3ª, part. 839, redd. catast. scudi 161 98, prezzo lire 771 60, deposito lire 40, conf. stessi beni, strada e Mancini Giovanni fu Pietro.

Altro terreno, Fossato del Mezzo, est. 12 68, sez. 3ª, part. 38, redd. catast. scudi 162 94, prezzo lire 656 40, deposito lire 33, conf. strada, stessi beni, Paradisi Miconi Giacinto, Ricci Antonio e fratelli fu Giovanni.

42. Ciocca Sebastiano fu Marcello — Fabbricato, via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 157, conf. strada, Jacobucci Pietro, Ardovini Cataldo e Jacobucci Luisa.

Altro fabbricato, via del Fornello, sez. 1ª, part. 162, conf. strada a tre lati e Zuccaro Rosa.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 164[2, conf. strada, Zuccaro Rosa e Jacobucci Pietro.

L'estimo dei nn. 157, 162, 164[2 sopra descritti è di lire 45, prezzo lire 337 20, deposito lire 17 50.

43. Cerilli Domenico fu Giuseppe — Fabbricato, via della Rupe, sez. 1ª, part. 549[1 1[2, redd. catast. lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, conf. strada a due lati, Agostini Giacomo fu Giovanni.

44. Coggi Caterina fu Mariano vedova Macciocchi — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 255[3, reddito catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, conf. strada a 4 lati.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 258[2, reddito catast. lire 45, deposito lire 2 50, conf. come sopra.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 257, conf. strada a 3 lati e Foglietta De Paolis fratelli fu Giuseppe.

45. Coletta Mariangela fu Gio. vedova — Fabbricato, vicolo della Rivolta, sez. 1ª, part. 60[1, conf. strada a due lati, De Paolis Foglietta Carlo e fratelli.

Altro fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, part. 319[4, conf. come sopra e Coletta Mariangela.

L'estimo dei numeri 60[1 e 319[4 è di lire 30, prezzo di lire 225, deposito lire 12 50.

46. Consoli Gio. Battista e fratelli fu Vincenzo — Fabbricato, via d'Italia, sez. 1ª, part. 314[2, redd. catast. lire 675, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati e Gismondi Giuseppe fu Paolo.

Altro fabbricato, via d'Italia, sez. 1ª, part. 319[4, reddito catast. lire 5 25, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati, Confraternita del SS. Sagramento, da Cirilli Domenico e Capp. di San Vincenzo di Paola, da Dannetta.

47. Corsi Alessandro fu Cosimo — Fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, particella 930[1, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, confinanti strada a due lati, Tolfa Giacinto fu Domenico, Battisti Lorenzo fu Agostino e Jacobucci Filippo, Francesco e Luigi fu Cataldo.

Altro fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, part. 934[1, conf. come sopra.

Altro fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, part. 932, conf. come sopra.

L'estimo dei nn. 934[1, 932 è di lire 9, il prezzo di lire 67 20, il deposito di lire 5.

48. Corsi Lorenzo fu Cosimo — Terreno, Picalotti, est. 3 15, sez. 3ª, particella 1781, redd. catast. scudi 13 36, prezzo lire 63 80, deposito lire 5, confinanti strada, fosso, Certosini, oggi Demanio. (Enf. alla Capp. di S. Maria).

Altro fabbricato, via Costastelle, sez. 1ª, part. 934, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, conf. strada, Battisti Lorenzo e Corsi Alessandro.

49. Corsi Maria e Marco fu Agostino — Terreno, Rufoli, est. 0 48, sez. 2ª, part. 443, redd. catast. scudi 1 99, prezzo lire 9, deposito lire 2, conf. strada, De Paolis Foglietta Giuseppe, Zuccaro fratelli e sorelle fu Cataldo.

Altro terreno, Pisciolo, est. 7 72, sez. 3ª, part. 1181, redd. catast. sc. 83 60, prezzo lire 302 40, deposito lire 15, conf. strada, fosso a due lati e Bertoni Vincenzo di Ferentino.

Altro terreno, Pisciolo, est. 2 30, sez. 3ª, part. 1182, redd. catast. scudi 18 77, prezzo lire 89 40, deposito lire 5, conf. come sopra.

Altro terreno, Pisciolo, est. 2 05, sez. 3ª, part. 1183, reddito catast. scudi 11 95, prezzo lire 57, deposito lire 2 50, conf. come sopra.

50. Dannetta Felice fu Paolo — Fabbricato, vicolo del Sacco, sez. 2ª, particella 219[5, reddito catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 5, confinanti strada, Boni Francesco Antonio fu Giuseppe e Santia Luigi fu Antonio.

51. Dannetta Francescantonio — Fabbricato, via del Calcinaio, sezione 1[1,

part. 331|332|2, redd. catast. lire 30, prezzo lire 225, deposito lire 12 50, confinanti strada a 3 lati e De Santis Lorenzo fu Angelo.

Altro fabbricato, vicolo della Volpe, sez. 1ª, part. 486|2, redd. catastale lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 3.

Altro fabbricato, vicolo del Condotto, sez. 1ª, part. 462|3, confin. strada, fiume e De Santis Maria vedova Stefanucci.

Altro fabbricato, vicolo del Condotto, sezione 1ª, part. 466, confinanti come sopra.

Dannetta Francescantonio — Fabbricato, vicolo del Condotto, sez. 1ª, particella 464, conf. come al n. 466.

Altro fabbricato, vicolo del Condotto, sez. 1ª, part. 467, conf. fiume, stessi beni, e Tucci Marco fu Silvestro.

L'estimo dei descritti nn. 462|3, 466, 464, 467 è di lire 6 75, il prezzo di lire 50 40, il deposito di lire 2 50.

52. Dannetta Vincenza fu Benedetto maritata Nardecchia - Fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª, part. 540|4, reddito catastale lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati, Marrocco Pietro fu Angelo, Foggia Maria fu Giuseppe e Luciadi.

53. De Alessandris Angelo Maria — Terreno, Miserangelo, estensione 4 20, sez. 2ª, part. 414, reddito catastale sc. 21 87, prezzo lire 103 20, deposito lire 6, conf. Paradisi Miconi Giacinto, Paluzzi Domenico, enfit. alla Cappellania di S. Marco. (Canone di baiocchi 70 al Beneficio vacante di S. Giovanni della Torre).

Altro terreno, Casale, estensione 2 45, sez. 2ª, part. 617, reddito catastale scudi 14 36, prezzo lire 68 38, deposito lire 3, conf. strada, Bizzarri Luigi, De Paolis Foglietta Giuseppe. (Enfit. alla parrocchia di S. Niccola).

Altro terreno, Casale, estensione 105, sez. 2ª, part. 618, reddito catastale scudi 0 01, conf. strada, fosso, Battisti e Bizzarri Luigi. (Enfit. alla Parrocchia di S. Niccola).

Altro terreno, Colle S. Pietro, est. 1 50, sez. 3ª, part. 1415, reddito catastale scudi 7 97, prezzo lire 37 80, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati e Bonanni Luigi fu Angelo Maria. (Enfit. alla Parrocchia di S. Pietro).

Altro terreno, Colle S. Pietro, estensione 2 20, sez. 3ª, part. 1416, reddito catastale scudi 10 87, prezzo lire 54 60, deposito lire 3, conf. come sopra. (Enfiteutico come sopra).

Altro terreno, La Valle, estensione 2 70, sez. 3ª, part. 1318, reddito catastale scudi 15 74, prezzo lire 75, deposito lire 3, conf. strada, De Alessandris Angelo Maria e Lorenzi Antonia vedova Recchia. (Enfit. a Jacobucci Filippo ed altri).

54. Dell'Onto Maria di Lorenzo vedova — Fabbricato, vicolo dei Gelsi, sezione 1ª, part. 278|3, reddito catastale lire 11 25, prezzo lire 84 60, deposito lire 5, conf. strada, fiume e comunità di Supino.

55. De Marchis Cataldo fu Domenico — Fabbricato, vicolo del Formentone, sez. 1ª, part. 120|1, reddito catastale lire 12, prezzo lire 90, deposito lire 5, conf. strada a 2 lati, e Boni Gio. Batt. fu Luigi, dotali.

56. De Santis Domenico fu Arcangelo — Fabbricato via del Colle, sez. 1ª, part. 531, reddito catastale lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 7 50, conf. strada a 3 lati.

57. De Marchis Maria di Domenico in Bartolomei Giuseppe — Fabbricato, vicolo del Fornetto, sez. 1ª, part. 120|2, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati, Boni Giovanni di Luigi, dotali di Cellini Maria e Jacobucci fratelli.

58. De Paolis Foglietta Giovanni fu Alessandro e Tiberio fu Lorenzo — Terreno, Colle della Mola, estensione 0 07, sez. 3ª, part. 406, reddito catastale scudi 0 59, prezzo lire 2 40, deposito lire 1, conf. strada, Colonna principe, e stessi beni.

Altro terreno, Colle della Mola, estensione 12 60, sez. 3ª, part. 407, reddito catastale scudi 68 80, prezzo lire 327 60, deposito lire 17 50, conf. strada, Paradisi Miconi Giacinto e Dannetta Angelo enfiteuta.

Altro terreno, Miserangelo, estensione 7 05, sez. 3ª, part. 478, reddito catastale scudi 51 80, prezzo lire 243 60, deposito lire 12 50, conf. strada, Magnafichi Luigi e Ippoliti Giuseppe.

Altro terreno, Colle della Mola, estensione 2 75, sez. 3ª, part. 409, reddito catastale scudi 13 01, prezzo lire 61 20, deposito lire 5, conf. stessi beni, Colonna principe e Paradisi Miconi Giacinto.

Altro terreno, Colle Pascinette, estensione 3 54, sez. 3ª, part. 2131, reddito catastale scudi 23 00, prezzo lire 109, deposito lire 6, conf. strada, De Paolis Foglietta Giovanni e De Paolis Foglietta Luciano.

59. De Santis Giovanni Di Benedetto - Fabbricato, vicolo della Cuccovia sez. 1ª, part. 140|1 1|2, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2, conf. Ricci Antonio e fratelli fu Giovanni, Di Tomeis Giacinto e fratelli fu Luigi e Starna Angelo.

Altro fabbricato, via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 141 1|2, redd. catast. lire 9, prezzo lire 67 20, deposito lire 5, conf. come sopra.

60. De Santis Simeone fu Bartolomeo. — Fabbricato, vicolo Filopeloso, sezione 1ª, part. 798|3, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confinante Reame Innocenza vedova di Alessandro, Caprara Prospero e Ruzza Caterina.

61. De Paolis Antonio fu Domenico. — Fabbricato, piazza S. Pietro, sez. 1ª, part. 736, redd. catast. lire 6 60, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. Dannetta Teresa vedova Jacobucci Luigi fu Cataldo, e Battisti Pietro fu Liberatore.

62. Ferrarelli Giacomo fu Antonio. — Fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª, part. 554|2, redd. catast. lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 5, conf. strada a due lati e Vespaziani Giuseppe. (Passò per successione a Ferrarelli Caterina il 18 agosto 1877. Passato il 22 marzo 1876 come da certificato del 18 agosto 1876).

63. Fiaschetti Andrea, Rosa, Giuseppe, Elisabetta e Maria fu Gaetano. — Fabbricato, vicolo Pasquavino, sez. 1ª, part. 836, redd. catast. lire 7 50, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati, Fiaschetti Domenico fu Cataldo, e Alessandrini Biagio.

64. Fiaschetti Angelo fu Giovanni. — Fabbricato, via Nuova, sez. 1ª, particella 30, redd. catast. lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 6, conf. strada, Bernardi Francesco fu Giuseppe, Pietrandrea Domenico fu Giacomantonio, Mancini Giuseppe, passata a Mancini Oliva nata a Corsi.

65. Fiaschetti Giovanni Salvatore, Maria, Domenica fu Cataldo, Alessandrini Maria vedova Fiaschetti. — Fabbricato, vicolo Pasquavino, sez. 1ª, part. 797, redd. catast. lire 9, prezzo lire 87 20, deposito lire 6, conf. strada a tre lati e Politti Rocco fu Ambrogio.

66. Fiaschetti Francesco fu Giovanni. — Fabbricato, vicolo del Colle, sez. 1ª, part. 390|1, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2, conf. strada, Fiaschetti Gio. Battista fu Francesco, Francesco fu Domenico, e Tomei Carmine.

67. Fiaschetti Salvatore fu Cataldo. — Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 851|2, redd. catast. lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 6, confinante strada a due lati, Corsi Pietro fu Paolo, e Tomei Maria e Felice fu Luigi. (Enf. all'Arcipretura di S. Pietro).

68. Foggia Antonio fu Giacinto. — Fabbricato, vicolo Filopeloso, sez. 1ª, part. 833|2 1|2, redd. catast. lire 11 25, prezzo lire 84, deposito lire 5, confinante strada, De Paolis Foglietta Giovanni, e Foglietta Teresa vedova Dannetta usufruttuaria.

69. Foggia Maria fu Giuseppe vedova Cerilli. — Fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª|1, part. 538|3|539, redd. catast. lire 4 50, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50, conf. strada, Foggia Maria e Lucia vedova Piroli, e Pietrandrea Giuseppe, Pietrandrea Ninfa fu Domenico.

70. Franchi Vittoria fu Francesco vedova Jori. — Terreno, Selvetta, est. 2, sez. 3ª, part. 2129, redd. catast. scudi 13 12, prezzo lire 62 40, deposito lire 6, conf. Marchioni Pietro fu Silvestro, Calvetti Gio. fu Matteo, e Perilli Ambrogio.

71. Giordani Giuseppe Gio. e Piroli Lorenzo fu Giuseppe. — Fabbricato, via Pasquavino, sez. 1ª, part. 829|2, reddito catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada a due lati, e Mastrofrancesco Benedetta vedova Bonamai.

72. Giorgi Domenico fu Giuseppe. — Fabbricato, vicolo degli Olivi, sez. 1ª, part. 386|2, conf. strada a quattro lati, redd. catast. lire 7, prezzo lire 52 20, deposito lire 3.

Altro fabbricato, vicolo degli Olivi, sez. 1ª, part. 386 1|2, redd. catast. lire 14, prezzo lire 104 40, deposito lire 6, conf. come sopra.

73. Giorgi Lucia fu Domenico in Siddera. — Fabbricato, via del Colle, sezione 1ª, part. 379, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, confinante strada a due lati, e Marchioni Luigi fu Giuseppe.

74. Jacobelli Cataldo, Domenico, Oreste, Niccola, Emidio fu Antonio. — Terreno, via S. Anna, est. 5 90, sezione 2ª, part. 131, redd. catast. scudi 32 21, prezzo lire 153, deposito lire 7 50, conf. strada a due lati, Zuccaro Domenico, e Jacobelli Domenico.

Altro terreno, La Rischia, est. 3 34, sez. 1ª, part. 686, redd. catast. scudi 42 52, prezzo lire 202 20, deposito lire 11, conf. strada, Zuccaro Silvestro e Diamanti Domenico, di Frosinone.

Altro terreno, Faggi, est. 6 60, sez. 3ª, part. 1570, redd. catast. sc. 35 24, prezzo lire 168, deposito lire 7 50, conf. strada, Pietrandrea Angela vedova, e Pilotti Giuseppe e fratelli di Lorenzo.

Altro terreno, via della Quercia, est. 6 50, sez. 2ª, part. 127, redd. catast. scudi 64 41, prezzo lire 306 60, deposito lire 16, conf. strada, fosso e Zuccaro Domenico fu Antonio.

75. Jacobucci Cataldo e Ruzza eredi di Domenico — Fabbricato, vicolo Pasquavino, sez. 1ª, part. 835|2, redd. catast. lire 6 75, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50, conf. strada a 2 lati, Fiaschetti Andrea e fratelli fu Gio. e Faiola Angelo.

76. Jacobucci Francesco fu Cataldo — Fabbricato, piazza San Pietro, sez. 1ª, part. 736|6, redd. catast. lire 26 25, prezzo lire 196 80, deposito lire 10, confinanti chiesa, Jacobucci Filippo e fratelli fu Cataldo a due lati.

Altro fabbricato, piazza San Pietro, sez. 1ª, part. 942, redd. catast. lire 6, prezzo lire 45, deposito lire 2 50, conf. strada, Palazzi Giovanni. (Enf. al principe Colonna e Spelta Domenico).

77. Jacobucci Luigi fu Cataldo — Fabbricato piazza San Pietro, sezione 1ª, part. 736|4, redd. catast. lire 37 50, prezzo lire 280 80, deposito lire 15, confinanti chiesa, Jacobucci Filippo fu Cataldo a 2 lati.

78. Jori Maria maritata a Peruzzi Domenico — Fabbricato, piazza del Brecciato, sez. 1ª|1, part. 469|3-469 1|2|3, redd. catast. lire 10 50, prezzo lire 78 60, deposito lire 5, conf. strada, spedale della Fraterna in Supino e Cenni Filippo fu Silvestro.

Altro fabbricato, compreso in tutto nel numero antecedente.

79. Lucidi Cataldo fu Antonio — Fabbricato in via Costastella, sez. 1ª, particella 113|1, del redd. catast. lire 12, conf. strada, Corsi Filippo e Spelta Domenico, prezzo lire 90, deposito lire 5.

80. Lucidi Giuseppe fu Antonio — Fabbricato via Costastella, sez. 1ª, particella 113|2, redd. cat. lire 5 25, conf. strada, Corsi Filippo fu Paolo e Spelta Domenico, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato, id. id., sez. 1ª, part. 1381, reddito catast. lire 5 25, confinante strada, Lucidi Filippo a 2 lati, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

81. Maddalena Domenico fu Antonio — Fabbricato in vicolo Filopeloso, se-

zione 1ª, part. 736, conf. strada, Corsi Antonia, Santia Giovanni ed altri confinanti.

Altro fabbricato, vicolo Filopeloso, sez. 1ª, part. 805, conf. strada, Battisti Domenico Antonio, De Paolis Simeone, reddito unito al numero antecedente lire 13 50, prezzo lire 101 40, deposito lire 5.

82. Maddalena Vincenzo fu Angelo, dot. di Cirilli Luisa — Fabbricato in via della Libertà, sez. 1ª, part. 526|3, estimo lire 9, conf. strada a 2 lati, Martini Antonio fu Candido, dot. di Arduini Annunziata, prezzo lire 67 20, deposito lire 5.

83. Magnafichi Luigi fu Lorenzo — Fabbricato, via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 146|1, estimo lire 15, conf. strada, Barletta Rosa in Zuccaro e Paluzzi Domenico e Paolo fu Giuseppe, prezzo lire 112 20, deposito lire 6.

84. Mancini Innocenza vedova Dannetta — Fabbricato in via del Colle, sezione 1ª, part. 558|3, estimo lire 13 50, conf. strada a due lati, Mastrofrancesco Luigi fu Antonio, prezzo lire 101 40, deposito lire 5.

85. Marchioni Filippo fu Arcangelo, dotali di Foglietta Anna fu Alessandro — Fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 734|4, estimo lire 4 50, confinanti strada, Ricci Antonio, Silvestro e Vincenzo fu Giovanni, De Paolis Foglietta Domenico fu Cataldo, prezzo lire 33 60, deposito lire 5.

Altro fabbricato, via Nazionale, sez. 1ª, part. 734|4 1|2, estimo lire 4 50, conf. come sopra, prezzo lire 33 60, deposito lire 5.

86. Marchioni Giuseppe fu Luigi — Fabbricato in via della Libertà, sez. 1ª, part. 609|2, estimo lire 4 50, conf. strada, De Paolis Foglietta Giovanni, Ricci Angela vedova Pilotti, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª, part. 851, estimo lire 6 75, conf. strada a due lati, Tomei Felice e Maria fu Luigi, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

87. Marchioni Giuseppe e fratelli fu Domenico — Fabbricato in via del Montano, sez. 1ª, part. 513|2, estimo lire 11 25, conf. Marchioni Antonio, Caprara don Emidio, prezzo lire 84, deposito lire 5.

88. Marchioni Luigi fu Giuseppe — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, particella 381, estimo lire 15 75, conf. strada, Cirilli Pietro Antonio a due lati e Schietroma Giovanni fu Giuseppe, prezzo lire 118 20, deposito lire 6.

Altro fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 382|2, estimo, confini e prezzo compresi nel numero precedente.

89. Marchioni Oliva fu Luigi vedova Neri — Fabbricato, vicolo Pasquavino, sez. 1ª, part. 839|2, estimo lire 18, conf. strada a due lati, Fajola Angelo fu Gaetano e Neri Antonio di Luigi, prezzo lire 135, deposito lire 7 50.

90. Marocco Francesco e Lorenzo fu Paolo — Fabbricato in vicolo Filopeloso, sez. 1ª, part. 847, estimo lire 12, conf. strada a due lati, Mastrofrancesco Domenico fu Cataldo e Pilotti Maria, prezzo lire 90, deposito lire 5.

91. Marocco Lorenzo, Angelo e Luigi fu Pietro — Fabbricato in vicolo della Cuccovia, sez. 1ª, part. 141, estimo lire 7 50, conf. strada, De Paolis Giovanni De Romanis Giacinto, prezzo lire 56 40, deposito lire 6.

92. Martelloni Domenico fu Gio. Battista — Fabbricato, vicolo del Gelso, sez. 1ª, part. 301|1, estimo lire 6, conf. strada, Paluzzi Giuseppe fu Angelo Antonio, enf. alla Capp. di S. Felice, Santia Lorenzo e fratelli ed altri, prezzo lire 45, deposito lire 5.

93. Migliori Antonio fu Matteo — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, particella 423|3 1|2, estimo lire 7 50, conf. strada a due lati, Meniconsi Rosa vedova di Tomei Matteo, Onorati Cataldo fu Giuseppe, prezzo lire 56 40, deposito lire 5.

94. Migliori Lorenzo fu Sebastiano — Fabbricato, vicolo del Fornetto, sezione 1ª, part. 130, estimo lire 11 25, conf. strada a due lati, Paluzzi Cataldo, prezzo lire 84, deposito lire 2 50.

95. Miniconsi Cataldo fu Paolo — Fabbricato, via dei Gelsi, sez. 1ª, particella 290|2, estimo lire 11 25, conf. strada, Caprara Candido e Pietrantonio fu Luigi, Dannetta Angelo fu Luigi, prezzo lire 84 60, deposito lire 5. Passato a Magonsi Annunziata, Regentile Flaminio e Paolo fu Cataldo con istanza n. 30 per successione.

96. Nalli Antonio fratelli e sorelle fu Cataldo — Fabbricato in vicolo del Calcinajo, sez. 1ª, part. 298|1, estimo lire 9, conf. strada a tre lati, prezzo lire 67 20, deposito lire 5.

97. Nalli Antonio fu Francesco, dot. di de Ascenzi Angela — Fabbricato, via di Costastella, sez. 1ª, part. 93|4, conf. strada a due lati, Ricci Agostino, estimo lire 5 25, prezzo lire 39 60, deposito lire 5.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 386|1, estimo lire 6, conf. strada a tre lati e Giorgi Domenico fu Giuseppe, prezzo lire 45, deposito lire 5.

98. Nalli Maria vedova di Domenico Antonio — Fabbricato in vicolo della Volpe, sez. 1ª, part. 481|1, estimo lire 12, conf. Fiume, strada a tre lati, prezzo lire 90, deposito lire 5.

Altro fabbricato, vicolo del Mortaro, sez. 1ª, part. 481|1 1|2, estimo compreso unitamente al prezzo e deposito al numero antecedente.

99. Nalli Salvatore e fratelli fu Domenico — Fabbricato, Macioto, sez. 1ª, part. 322, estimo lire 6, conf. strada a due lati, Cappella di S. Vincenzo di Paola, prezzo lire 45, deposito lire 5, passato a Nalli fratelli fu Domenico per la metà e per l'altra a Nalli Maria Domenica, Domenico e Mariangela fu Domenico, prop. ed usuf. di 4|5 e Tomei Mattia coniugi per 1|5.

100. Nardecchia Annunziata fu Saverio vedova Santia — Terreno cont. via della Mola, sez. 3ª, part. 958, superf. 3 10, estimo scudi 19 16, strada a due lati e Tivanardi Lorenzo, prezzo lire 91 20, deposito lire 5.

Altro terreno cont. id., sez. id., part. 1916, superf. 0 06, estimo lire 0 37, conf. fosso, strada e Marchioni don Antonio, prezzo lire 1 20, deposito lire 1.

101. Nardecchia Cataldo fu Giuseppe — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 183|1, est. 3 75, conf. strada a tre lati e Colonna don Alessandro e Giuseppe, prezzo lire 28 12, deposito lira 1.

Altro fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 569|2, estimo lire 5 25, conf. strada, Brenci Niccola e Dannetta Angelo Maria, dot. di Corsi, prezzo lire 39 40, deposito lire 2.

Altro fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 183|2, est. lire 6, conf. strada a tre lati e Colonna don Alessandro, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

102. Nardecchia Domenico fu Cataldo — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 521|2, est. lire 11 25, conf. strada a due lati e Foggia Rocco fu Cataldo e Caprara Paolo fu Agostino, prezzo lire 84 60, deposito lire 5.

103. Nardecchia Domenico fu Francesco — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 75|2, est. lire 6, conf. strada, Nardecchia Domenico e Cataldo fu Giuseppe e Niccola, prezzo lire 45, deposito lire 5.

104. Nardecchia Giuseppe e Saverio fu Rocco — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 175, redd. lire 11 25, conf. strada a due lati e Nardecchia Rocco fu Saverio e Colonna Cataldo, prezzo lire 84 60, deposito lire 5, enf. al principe Colonna di lire 1 34.

105. Nardecchia Luisa fu Giuseppe in Tolfa Antonio — Fabbricato in vicolo Filopeloso, sez. 1ª, part. 855, est. lire 9, conf. strada a due lati e Marchioni Agostino fu Bartolomeo, prezzo lire 67 20, deposito lire 5.

106. Nardecchia Rocco fu Saverio — Terreno, contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 406, superf. 0 72, reddito scudi 3 05, conf. strada, Martini Pietro e Luigi e De Paolis Foglietta Giovanni, dotali, prezzo lire 14 40, deposito lira 1.

Altro terreno, contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 453, superf. 1 90, estimo scudi 7 43, conf. strada a due lati, Starna Giuseppe fu Crescenzio, prezzo lire 35 40, deposito lire 2 50.

Altro terreno, contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 506, superf. 0 48, estimo scudi 0 01, conf. strada, fosso e Corsi Lorenzo, prezzo ......

Nardecchia Rocco fu Saverio — Terreno, contrada Casale, sez. 2ª, part. 518, est. 3 47, estimo scudi 20 33, conf. fosso, strada e Marocco Domenico, dotali, enf. al Beneficio di S. Giovanni della Torre, prezzo lire 96 60, deposito lire 5.

Altro terreno, contrada Casale, sez. 2ª, part. 520, est. scudi 8 66, superf. 2 25, conf. come sopra, prezzo lire 40 80, deposito lire 2 50.

107. Nardecchia Teresa fu Giuseppe vedova Neri — Fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª, part. 597|1, redd. lire 13 50, conf. strada, Jacobucci Pietro e Cerilli Giuseppe, prezzo lire 101 40, deposito lire 5.

Altro fabbricato, via della Libertà, sez. 1ª, part. 598|3, conf. strada a due lati, stessi beni e Napoli Luigi fu Antonio, redd., prezzo e deposito compresi nel numero antecedente.

108. Neri Pietro e Rocco fu Domenico — Terreno in contrada Via di Mezzo, sez. 3ª, part. 1602, superf. 1 75, est. scudi 8 20, conf. fosso a due lati, Religiosi Certosini di S. Bartolomeo e Marchioni Basilio, enf. allo Spirito Santo, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50, enf. alla Confraternita dello Spirito Santo.

Altro terreno, contrada Via di Mezzo, sez. 3ª, part. 1603, redd. scudi 8 17, superf. 4 75, conf. come sopra, prezzo lire 39, deposito lire 2 50, enf. come sopra.

Altro terreno, contrada Via di Mezzo, sez. 3ª, part. 1604, superf. 3 00, redd. scudi 17 49, conf. come sopra, prezzo lire 84, deposito lire 5, enf. come sopra.

109. Nichilo Francesco fu Cataldo — Via della Rupe, fabbricato, sez. 1ª, part. 361|2, redd. lire 5 25, conf. strada, Giorgi Alessandro e Cerilli Vincenzo, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

110. Nichilo Pietro Paolo fu Stanislao — Terreno, contrada Sterparo, sez. 1ª, part. 1135, superf. 1 70, redd. scudi 5 46, conf. strada, Alessandrini Vincenzo, Pianchi fratelli e Casali Ignazio, prezzo lire 25 08, deposito lire 2 50.

Altro terreno, contrada Piedimonte, sez. 2ª, superf. 1 80, redd. scudi 4 41, conf. fiume, Scarselloni Giuseppe e Caprara Cataldo, prezzo lire 21, deposito lire 2 50.

111. Onorati Angela in Marocco Giuseppe — Fabbricato, via del Colle, sezione 1ª, part. 167|2, estimo lire 4 50, conf. strada, Mastrofrancesco Franc.° fu Luigi dot., e Barletta Angelo, prezzo lire 33 60, deposito lire 2 50.

112. Onorati Francesco Domenico e Giuseppe fu Luigi — Fabbricato in via Zavolta, sez. 1ª, part. 397|3, reddito lire 27, conf. strada, De Paolis Foglietta fratelli fu Giuseppe e Tomei Francesco fu Lorenzo, prezzo lire 201 60, deposito lire 10.

Altro fabbricato, via Zavolta, sez. 1ª, part. 398, del resto compreso nel numero antecedente.

Altro fabbricato, via Zavolta, sez. 1ª, part. 399, del resto compreso nel numero antecedente.

113. Onorati Luisa fu Giuseppe vedova Cirilli — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 423|1 1|2, reddito lire 6, conf. strada e Onorati Cataldo a 2 lati, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

114. Palitti Luigi fu Alessandro — Fabbricato in via S. Paolo, sez. 1ª, particella 939|2, reddito lire 18, conf. Colonna principe a 2 lati e Jacobucci Luigi e fratelli, prezzo lire 134 40, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato, via S. Paolo, sez. 1ª, part. 940|3, conf. stessi beni Colonna principe e Jacobucci fratelli, reddito, prezzo e deposito è compreso nel numero antecedente.

115. Paluzzi Cataldo fu Domenico — Via Pasquavino, fabbricato, sez. 1ª, part. 150|3, reddito lire 6 75, conf. strada a 2 lati, Vespasiani Rocco e Vincenzo fu Luigi, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

116. Paluzzi Filippo fu Angelantonio, dot. di Gismondi Fausta — Terreno, contrada la Piaggia, sez. 1ª, part. 1323, superf. 0 10, reddito scudi 0 05, confinante fiume, Paluzzi Filippo dot., e Caprara Vincenzo fu Bernardino, prezzo lire 0 30.

Altro terreno, contrada la Piaggia, sez. 1ª, part. 1376, estens. 1 62, reddito scudi 9 35, conf. fiume, Dannetta Angelo fu Luigi e Caprara Vincenzo, prezzo lire 44 40, deposito lire 2 50.

117. Paluzzi Gio. Battista fu Domenico — Terreno, contrada Casale, sez. 2ª, part. 510, superf. 4 52, reddito scudi 11 69, conf. fosso, strada e Beneficio di S. Giovanni della Torre in Supino, prezzo lire 56 80, deposito 2 50. (Canone di quarta una grano, compreso i numeri 516, 517, 1216, 1217, 1218 al Beneficio di S. Giovanni della Torre. Vacante).

Paluzzi Giov. Battista fu Domenico — Terreno, contrada l'Ortere, sez. 2ª, part. 627, estens. 0 30, reddito scudi 0 87, conf. fosso, Ardovini Giuseppe e Paluzzi Gio. Battista, prezzo lire 3, deposito lira 1.

Altro terreno, contrada L'Ortere, sez. 2ª, part. 629, estens. 1 30, redd. sc. 9 70, conf. Granella Maria vedova Jori, Paluzzi Gio. Battista e Ardovini Giuseppe, prezzo lire 46 20, deposito lire 2 50. (Canone di bsj. 50 alla Parrocchia di San Nicccla).

Altro terreno, contrada L'Ortere, sez. 2ª, part 630, est. 1 00, reddito scudi 0 12, conf. stessi beni a 2 lati, e fosso, prezzo lire 0 60, deposito ... (Canone come sopra).

Altro terreno, contrada L'Ortere, sez. 2ª, part. 634, sup. 0 90, conf. stessi beni a 2 lati e Pietrandrea Giuseppe. (Risponde 1¼ a Granella Maria).

Altro terreno, contrada L'Ortere, sez. 2ª, part. 1188, estens. 0 87, reddito scudi 5 00, conf. strada, Arduini Giuseppe e Gravella Maria, prezzo lire 23 40, deposito lire 2 50.

118. Paluzzi Pietro fu Antonio — Terreno, contrada Cona Grande, sez. 1ª, part. 1384, estens. 0 76, reddito scudi 2 44, conf. fosso, Santia Giuseppe e Del Serrone Filippo ed Antonio fu Giuseppe, prezzo lire 11 40, deposito lira 1.

Altro terreno, contrada Cono Grande, sez. 2ª, part. 885, superf. 2 52, estimo scudi 3 83, conf. Santia Giuseppe, Tomei Domenico e Cirilli Sante, enf. all'Ospedale della Fraterna, prezzo d'incanto lire 18, deposito lire 2.

119. Paluzzi Teresa vedova di Angelo ed altri — Fabbricato, via del Polcino, sez. 1ª, part. 102|1, reddito lire 6, conf. strada a due lati e Tiranardi Lorenzo, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato, via del Polcino, sez. 1ª, part. 103|1, reddito lire 6, confina strada, Tiranardi Lorenzo a due lati e Ciocca Filippo, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

120. Perilli Domenico fu Domenico, dot. di Nardecchia Maria in via del Colle — Fabbricato, sez. 1ª, part. 567|2, reddito lire 10 50, conf. con Martini Prospero e fratelli, Foggia Agostino e Boni Susanna vedova Agostini, prezzo lire 78 60, deposito lire 5.

121. Pecovilli Francesco e fratelli fu Giuseppe — Fabbricato in via Costastella, sez. 1ª, part. 1358, reddito lire 10 50, conf. strada, Perilli Domenico e Di Stefano Alessandro e Domenico, prezzo lire 78 60, deposito lire 5.

122. Perilli Ambrogio fu Cataldo — Terreno, contrada Selvetta, sezione 3ª, part. 3151, estens. 1 74, reddito scudi 8 60, conf. Calvetti Gio., Franchi Vittorio e Tomei Antonio e Giacinto fu Domenico, prezzo lire 40 80, deposito lire 2 50. (Enf. alla Confr. dello Spirito Santo).

123. Petrilli Cataldo fu Ambrogio — Fabbricato in via del Colle, sezione 1ª, part. 259|1, est. lire 15, conf. strada a 2 lati e Ciampini Alessandro, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 263|1, conf. strada e Zuccaro Ottavia a due lati, reddito, prezzo e deposito è compreso nel numero antecedente.

124. Peruzzi Carmine fu Domenico — Fabbricato in via San Paolo, sez. 1ª, part. 919|1, estimo lire 15 75, conf. comunità di Supino a 3 lati e Caprara eredi di Agostino e Foglietta Giuseppe, prezzo lire 117 60, deposito lire 12 50.

125. Petrucci Angelo fu Giovanni, dot. di Caniotti Madd. — Fabbricato, via del Collinosi, sez. 1ª, part. 253|1, estimo lire 7 50, conf. strada a 2 lati, Boni Giuseppe e Domenico, prezzo lire 56 40, deposito lire 5.

126. Petrucci Angela Maria in Agostini — Fabbricato in via della Rupe, sez. 1ª, part. 353|1, est. lire 11 25, conf. strada, Cerilli Giuseppe e Pietrandrea, prezzo lire 84, deposito lire 5.

127. Petrucci Serafina vedova di Gio. Battista — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 891|2, redd. lire 18, conf. strada a 3 lati e Onorati Luigi e Tomei Caterina, prezzo lire 134 40, deposito lire 7 50.

128. Piacenti Angelo Domenico e Luigi — Fabbricato in via Nazionale, sezione 1ª, part. 697|2, estimo lire 13 33, conf. strada a 2 lati e Maddalena Cataldo, prezzo lire 99 60, deposito lire 5.

129. Pietrandrea Giuseppe Ant., Domenico fu Giov. Ant. — Fabbricato in via d'Italia, sez. 1ª, part. 148|2, conf. strada, De Meis Domenico e Cozzi Lorenzo, prezzo lire 84, deposito lire 5.

130. Pietrandrea Giuseppe fu Gio. Battista — Terreno, contrada L'Ortere, sez. 2ª, part. 632, estens. 0 80, estimo scudi 5 79, conf. Granella Maria vedova Jori, Spelta Aless., enf. al principe Colonna e Caprara Antonia vedova Manuri, prezzo lire 28 20, deposito lire 2 50. (Risponde un quarto al principe Colonna).

131. Pietrandrea Vincenzo fu Giacinto — Fabbricato via San Paolo, sez. 1ª, part. 863, estimo lire 5 25, conf. strada a 2 lati e Pietrandrea Tomm., prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

132 Pietrandrea Raffaele fu Giacinto — Fabbricato in via Zavolta, sez. 1ª, part. 404|3, estimo lire 6, conf. comunità di Supino, De Santis Francesco a 2 lati e Starna Angelo dot., prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

133. Piroli Giovanni fu Cataldo — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 815|2, estimo lire 7 50, conf. strada a 2 lati, Marchioni Angela ved. Martini, prezzo lire 56 40, deposito lire 5.

134. Piroli Innocenza fu Sebastiano vedova Dannetta — Terreno in contrada Via delle Querce e dei Fossi, sez. 2ª, part. 77, superf. 4 00, estimo sc. 23 44, conf. strada, fosso, Nicodemi Pietro fu Giovanni, prezzo lire 111 60, deposito lire 6. (Il canone di quarta 1 grano alla parrocchia di S. Niccola con voltura del 12 maggio 1878 passò a Gizzi Antonio).

Altro terreno, sez. 2ª, part. 289, superf. 3 40, estimo scudi 13 91, confinanti strada, Capanna Giuseppe e Dannetta Cirillo, prezzo lire 66, deposito lire 5. (Canone di quarta 1 grano a Gizzi Arcangelo fu Francesco).

135. Piroli Maria fu Agostino in Bombiani — Fabbricato in via del Pollaio, sez. 1ª, part. 102|2, estimo lire 7 50, conf. strada a tre lati e Tiranardi Luigi, prezzo lire 56 40, deposito lire 5.

136. Ragnone Maddalena Giuseppa vedova Tomei — Fabbricato, via del Colle, sez. 1ª, part. 198|2, estimo lire 5 25, conf. strada a 2 lati e Corsi Antonio fu Cataldo, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

137. Reame Giovanni fu Marco — Fabbricato, via del Calcinaio, sezione 1ª, part. 298|5, estimo lire 6, conf. strada a tre lati e stessa proprietà, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

138. Rossi Leonardo e Felice fu Giacinto — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 760|2, estimo lire 18, conf. strada, De Angelis Francesco fu Filippo, Mastrofrancesco Luigi e Giuseppe fu Francesco, prezzo lire 134 40, deposito lire 7 40.

Altro fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 761|2, ed il resto compreso al sopradescritto numero 138.

139. Ruzza Teresa vedova Paluzzi — Fabbricato in contrada Ortere o Selce, o Cona Grande, sez. 2ª, part. 489|1, estimo lire 9, conf. strada e campagna a tre lati, prezzo lire 45, deposito lire 2 50. (Passò con voltura n. 37 del 2 agosto 1875 a Paluzzi Antonio Elisabetta e Maria fu Giovanni Battista. Enf. a Jovi Maria).

140. Ruzza Carmine fu Francesco — Fabbricato, contrada Cona Grande, sez. 2ª, part. 1189|2, estimo lire 15, conf. strada, stessa proprietà, prezzo lire 112 20, deposito lire 6.

141. Ruzza Giandomenico fu Lorenzo — Terreno, contrada Pulvino, sez. 3ª, part. 1168, superf. 1 60, est. scudi 10 45, conf. strada, fosso della Breccia, Seminario di Ferentino, prezzo lire 48 80, deposito lire 2 50.

142. Santia Angelo fu Giovanni — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, particella 266|2, est. lire 10 50, conf. strada a due lati, Cirilli Antonio e comunità di Supino, prezzo lire 78 60, deposito lire 5.

143. Santia Domenico fu Antonio — Terreno, Colle S. Pietro, sez. 3ª, part. 1420, estensione 2 30, estimo scudi 13 48, conf. strada, Maddalena Domenico fu Giacinto e Renna Francesco, prezzo lire 64 80, deposito lire 5. (Canone di scudi 1 50 alla Parrocchia di S. Pietro).

Altro terreno in contrada Vigale, sez. 3ª, part. 1467, superf. 2 45, estimo scudi 11 25, conf. strada, fosso e Corsi fratelli fu Paolo, prezzo lire 52 80, deposito lire 2 50. (Canone di quarta 1|2 grano alla Confraternita dello Spirito Santo).

144. Santia Antonio Domenico e Vincenzo fu Luciano — Terreno in contrada Casale o Puzzolane, sez. 2ª, part. 576, estens. 9 60, estimo scudi 0 56, conf. strada, Zuccaro Giuseppe, Onorati Cataldo, prezzo lire 3, deposito lire 1, responsivo per una quarta al principe Colonna.

145. Santia Domenico e Maria fu Antonio — Fabbricato in via S. Paolo, sez. 1ª, part. 861|1, estimo lire 12, conf. strada a due lati, Ciocca Antonio e Cirilli Francesco, prezzo lire 90, deposito lire 5.

Altro fabbricato in via S. Paolo, sez. 1ª, part. 862|3, del resto viene compreso col n. 145.

146. Santia Giacomo fu Candido — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 258, sub. 2, redd. lire 12, conf. strada a due lati e Petrilli Cataldo, e comunità di Supino, prezzo lire 90, deposito lire 5.

147. Santia Giov. fu Candido — Terreno, contrada Fossi delle Querce, sezione 2ª, part. 281, sup. 3 14, estimo scudi 15 01, conf. strada, Perusi Silvia, Gizzi Arcangelo e Scarsellone Giuseppe, prezzo lire 71 40, deposito lire 5.

148. Santia Giuseppe di Cataldo — Fabbricato in via del Colle, sezione 1ª, part. 192, sub. 2, conf. strada a due lati, Santia Giuseppe e Corsi Antonio fu Cataldo, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

149. Santia Giuseppe fu Antonio — Fabbricato in via della Torre, sez. 1ª, part. 371|3, est. lire 6 75, conf. strada a due lati, Alessandrini fratelli fu Domenico e Zavolta Pasquale fu Giovanni, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

150. Santia Pasquale e Felice fu Vincenzo — Fabbricato in via S. Pietro, sez. 1ª, part. 49|2, estimo lire 12, conf. strada a due lati, Montini Giuseppe e fratelli, e Coletta Luisa, prezzo lire 90, deposito lire 5.

151. Scarsellone Rosa fu Cataldo, vedova D'Agostini — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 253|3, estimo lire 11 25, conf. strada a due lati e Boni Giuseppe fu Antonio, e Domenico fu Cat., prezzo lire 84, deposito lire 5.

152. Schietroma Paola vedova Alessandrini — Terreno in contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 1076, est. 1 10, redd. sc. 8 99, conf. Colonna Luigi, dotali, Paluzzi Giuseppe e Fioravanti eredi di Alessandro, prezzo lire 42 60, deposito lire 2 50.

153. Sebastiani Bernardo fu Francesco — Fabbricato in vicolo Filopeloso, sez. 1ª, part. 849|2, redd. lire 6 75, conf. strada a due lati e Corsi Pietro fu Paolo, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 40.

154. Siddera Francescantonio fu Domenico — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 178|3, redd. lire 15 75, conf. strada, Colonna Cataldo e Nardecchia Giuseppe e Saverio, prezzo lire 118 20, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato, stessa via, part. 180, sez. 1ª, estimo, confini, deposito e prezzo è compreso nel n. 154.

155. Siddera Giuseppe fu Domenico, dotali di Pecorilli Maria — Fabbricato in via del Calcinaio, sez. 1ª, part. 274, redd. lire 13 50, conf. Tucci Silvestro a due lati, Tranquilli Cataldo e Baveri Vincenzo, prezzo lire 101 40, deposito lire 6.

156. Spelta Angelo fu Liberatore — Fabbricato in via del Castello, sez. 1ª, part. 93|5, est. lire 6 75, conf. strada a due lati e Martini Prospero e fratelli, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

157. Spelta Carlo, e Maria moglie di Silvestro del fu Alessandro — Terreno in contrada Fratta Vitale, sez. 2ª, part. 1044, superf. 2 92, est. lire 11 07, conf. con De Paolis Foglietta Giuseppe a tre lati, prezzo lire 52 80, dep. lire 3.

Altro terreno, contrada Ortere, sez. 2ª, part. 1115, superf. 0 75, estimo scudi 3 85, conf. con Pietrandrea Giuseppe fu Giacomantonio, Schietroma Antonio e Pietrandrea Giuseppe, prezzo lire 18, deposito lire 2, respons. 1|4 al principe Colonna.

Altro terreno in contrada Fosso della Selva, sez. 2ª, part. 338, est. 0 70, redd. scudi 2 48, conf. strada, Spelta Alessandro e Bombiani fratelli fu Pasquale, prezzo lire 11 40, deposito lira 1.

Altro terreno, contrada Casale, sez. 2ª, part. 535, est. scudo 1, conf. fosso, Spelta Alessandro, Bonomi Luigi e fratelli fu Domenico, prezzo lire 4 20, deposito lira 1.

158. Starna Angelo di Crescenzio — Fabbricato in via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 140, est. lire 18 75, conf. De Santis Giovanni a due lati e stessa proprietà, prezzo lire 140 40, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato in via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 146|2, estimo lire 6 75, conf. strada, Barbetto Rosa in Zuccaro e Paluzzi Domenico e Paolo, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato in via dei Gelsi, sez. 1ª, part. 323|1, estimo lire 6 75, conf. strada a due lati e Nalli Salvatore, prezzo lire 50 40, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato in via Cuccovia, sez. 1ª, part. 1332|1, redd. lire 2 25, conf. Starna Angelo a due lati e Ricci Antonio, prezzo lire 16 80, deposito lira 1.

159. Starna Oliva vedova Faggia — Terreno in contrada Via S. Anna, sez. 2ª, part. 31, estens. 2 95, reddito scudi 8 94, conf. Boni Giuseppe, dotali De Paolis Foglietta Domenico fu Cataldo a due lati, prezzo lire 41 40, deposito lire 2 50.

160. Stefanacci Cataldo fu Antonio — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 706|2, est. lire 15, conf. strada a due lati e Battisti Alessandro, prezzo lire 112 20, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 707|1, est. lire 11 25, conf. strada, Martini Domenico, Ruzza Vincenzo e Ciampini Cataldo, prezzo lire 84, deposito lire 5.

161. Tolfa Angelo fu Domenico — Terreno, contrada Canale, sez. 1ª, particella 1305, estens. 2 87, est. scudi 11 16, conf. strada, Caprara Chiara e Schietroma Eleuterio, prezzo lire 52 80, deposito lire 3, respons. 1|3 a Schietroma dott. Antonio.

162. Tolfa Domenico Antonio, dotali di Tucci Angela — Terreno, contrada Picalotti, sez. 3ª, part. 1894, redd. scudi 6 43, conf. strada, Colonna Rosa fu Francesco e Certosini, oggi Demanio, prezzo lire 30 60, deposito lire 2 50. (Enf. alla Confraternita dello Spirito Santo).

163. Tolfa Giuseppe fu Lorenzo — Fabbricato in via S. Paolo, sez. 1ª, particella 723|2, est. lire 10 50, conf. strada, Boni Domenico e fratelli, Paluzzi Giuseppe ed Antonio, prezzo lire 78 60, deposito lire 5.

164. Tolfa Maria Rosa vedova di Antonio — Fabbricato in via della Rupe, sez. 1ª, part. 340|2, redd. lire 6, conf. strada, Agostini Cataldo fu Niccola e Tolfa Angelo fu Domenico, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

165. Tomei Antonio fu Carmine — Fabbricato in via Nazionale, sez. 1ª, part. 890|3, estimo lire 6, conf. strada a due lati e Tomei Giacinto ed Antonio fu Domenico, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

166. Tomei Carmine fu Ercole — Fabbricato in via Zavolta, sez. 1ª, particella 390|3, estimo lire 26 25, conf. strada a due lati, Fiaschetti Gio. Battista e Francesco fu Domenico e Di Stefano fratelli fu Francesco, prezzo lire 196 80, deposito lire 10.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 391|1, del resto è compreso nel numero 166.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 392|1, redd. scudi 15 75, conf. come il n. 166, prezzo lire 118 20, deposito lire 7 50.

167. Tomei Carmine fu Cataldo, dot. di Bracci — Fabbricato in via S. Paolo, sez. 1ª, part. 918|1, redd. lire 12 50, conf. strada, de Rocchis Filomena in Cirilli ed altri, prezzo lire 91 20, deposito lire 5. (Enfit. al principe Colonna).

168. Tomei Cataldo fu Domenico e Nalli Luigi — Fabbricato in via della Cuccovia, sez. 1ª, part. 153|1, reddito lire 12, conf. strada a due lati e de Romanis Giacinto ed Arcangelo, prezzo lire 90, deposito lire 5.

169. Tomei Cataldo e Filippo fu Giacinto — Terreno, contrada Fonte Pubblica, sez. 3ª, part. 1739, superf. 2 90, estimo scudi 8 47, conf. strada a due lati, fosso e Certosini, prezzo lire 40 20, deposito lire 2 50, canone di baiocchi 80 alla Parrocchia di S. Pietro.

170. Tomei Caterina fu Matteo — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 820|1, redd. lire 3, conf. strada a tre lati e Nichilo Rocco fu Domenico, prezzo lire 22 50, deposito lire 2 50.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 821|4, redd. lire 7 50, conf. come sopra, prezzo lire 56 40, deposito lire 2 50.

171. Tomei Domenico fu Lorenzo — Fabbricato in via La Piaja, sez. 1ª, part. 1029, redd. lire 11 25, conf. strada, Tomei Lorenzo fu Giuseppe e Tolfa Angelo fu Domenico a due lati, prezzo lire 84, deposito lire 5.

172. Tomei Francesco fu Ercole — Terreno in contrada Colle delle Forche, sez. 3ª, part. 504, est. 3 50, estimo scudi 27 75, conf. strada a due lati, Bertoni Vincenzo e De Paolis Foglietta Giuseppe fu Vincenzo, prezzo lire 132, deposito lire 7 50. (Canone di scudi 2 a Bernala Filippo).

Altro terreno, contrada id., sez. 3ª, part. 505, superf. 2 12, redd. scudi 14 59, conf. come sopra, prezzo lire 69 60, deposito lire 3. (Canone di scudi 1 50 alla Parrocchia dello Spirito Santo).

Altro terreno, contrada id., sez. 3ª, part. 506, superf. 2 03, redd. scudi 17 70, conf. come sopra, prezzo lire 84, deposito lire 4. (Canone come sopra).

Altro terreno, contrada Pantanelle, sez. 3ª, part. 779, superf. 0 66, reddito scudi 4 31, conf. strada a due lati e Pilotti Giuseppe e fratelli fu Lorenzo, prezzo lire 20 40, deposito lire 1. (Canone come sopra).

Altro terreno, contrada id., sez. 3ª, part. 780, superf. 0 65, redd. scudi 4 54, conf. come sopra, prezzo lire 21 60, deposito lire 1. (Canone come sopra).

173. Tomei Gaudenzio fu Domenico — Fabbricato in via del Portico, sez. 1ª, part. 880, redd. lire 12, conf. strada, Di Stefano Alessandro e Domenico fu Francesco e De Paolis Antonio e fratelli, prezzo lire 90, deposito lire 5.

174. Tomei Luigi fu Alessandro — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 821|3, estimo lire 12, conf. strada a tre lati e Tomei Caterina, prezzo lire 90, deposito lire 5.

175. Tomei Luigi e sorelle fu Domenico — Terreno, contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 483, superf. 1 75, estimo scudi 3 81, conf. fosso Ruffoli, Colonna Luigi dotali e Rossi Felice, prezzo lire 18, deposito lire 1.

176. Tomei Maria in Bombiani Giacinto e Domenico fu Cataldo — Fabbricato, via S. Paolo, sez. 1ª, part. 939|1, redd. lire 9, conf. stessi beni, Paluzzi Giov. fu Arcangelo, enfit. a Colonna principe e Corsi fratelli fu Lorenzo, prezzo lire 67 20, deposito lire 3 50.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 940|1, del resto è tutto compreso col n. 176.

177. Tomei Niccola fu Domenico — Fabbricato in via degli Olivi, sez. 1ª, part. 393|3, redd. lire 11 25, conf. strada, Tomei Carmine e Tomei Francesco, prezzo lire 84, deposito lire 5.

178. Tucci Filippo fu Silvestro — Terreno in contrada Il Brecciaro, sez. 1ª, part. 468, est. 0 59, estimo scudi 5 04, conf. fosso, strada e Zuccaro Anna fu Silvestro, prezzo lire 24, deposito lire 2, canone di baj. 70 alla Confraternita del Sagramento.

Altro terreno, contrada La Roccia, sez. 1ª, part. 1333, est. 2 45, estimo scudi 4 14, conf. strada a 2 lati, e Tucci sorelle fu Camillo, prezzo lire 43 20, deposito lire 2 50, responsivo di 1|3 al Capitolo di Santa Maria.

179. Tucci Sebastiano, Giacomo ed Agostino fu Antonio — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 323|2, redd. lire 6, conf. strada, Tucci Giacomo e Gismondi Alfonso, prezzo lire 45, deposito lire 2 50.

180. Verdoni Filippo fu Domenico — Fabbricato in via Costastella, sez. 1ª, part. 902|2, estimo lire 11 25, conf. strada a 3 lati, e Bonomo Luigi e fratelli fu Domenico, prezzo lire 84, deposito lire 5.

181. Verdoni Francesco fu Domenico — Terreno in via Sant'Anna, sez. 2ª, part. 124, est. 1 90, conf. strada e Boni Antonio fu Carmine a 2 lati, canone di 1|2 quarta grano a De Paolis Foglietta Giuseppe fu Vincenzo.

Altro terreno, contrada Miserangelo, sez. 2ª, part. 493, est. 2 50, estimo scudi 9 30, conf. strada, Starna Giuseppe fu Crescenzio a 2 lati e Pilotti Giuseppe ed altri, prezzo lire 44 40, deposito lire 2 50. (Canone di quarta 1 grano a Pilotti Alfonso).

182. Vespasiani Pasquale fu Francesco — Fabbricato in via Costastella, sezione 1ª, part. 891|2, estimo lire 15 75, conf. strada a 2 lati e Di Stefano Alessandro, prezzo lire 118 20, deposito lire 7 50.

183. Zuccaro Cataldo di Luigi — Terreno, contrada Ruffoli, sez. 2ª, particella 441, est. 0 55, estimo scudi 2 65, conf. Reame Teresa vedova Boni, Corsi Maria vedova Agostini e De Santis Giuseppe, prezzo lire 12 60, deposito lire 1, passati per successione a Zuccaro fratelli e sorelle a Tomei Anna, vedova Zuccaro.

Zuccaro Cataldo di Luigi — Altro terreno, contrada Ruffoli, sezione 2ª, part. 1214, est. 0 58, estimo scudi 1 83, conf. strada, Corsi Maria vedova Agostini, e Ardovini Angela Maria vedova Dannetta, prezzo lire 8 40, deposito lire 1, passò come sopra.

184. Zuccaro Cataldo e Angelo Maria fu Vincenzo — Fabbricato in via del Sacco, sez. 1ª, part. 929|2, estimo lire 11 25, conf. strada a 3 lati e Corsi Alessandro fu Cosimo, prezzo lire 84, deposito lire 5.

185. Zuccaro Cristina di Pietrantonio — Fabbricato in via del Fornetto, sezione 1ª, part. 126|1, redd. lire 7 50, conf. strada a 2 lati e Jacobelli Domenico e fratelli, prezzo lire 56 40, deposito lire 3.

186. Zuccaro Domenico di Lorenzo — Fabbricato in via Costastella, sezione 1ª, part. 899|2, estimo lire 27, conf. strada a 2 lati, Peruzzi Carlo e Tomei Antonio e Giuseppe fu Domenico, prezzo lire 201 60, deposito lire 10.

Altro fabbricato, sez. 1ª, part. 900|2, del resto tutto compreso col n. 186.

Altro fabbricato, sez. 1ª, part. 901|2, del resto come sopra.

Altro fabbricato, sez. 1ª, part. 902|2, del resto come sopra.

187. Zuccaro Domenico fu Filippo e Cirilli Francesco prop. dell'int. ed usuf. di 3|4, e Cirilli Domenico usuf. di 1|4 — Terreno, contrada Sant'Anna, sez. 2ª, part. 28, est. 1 05, estimo scudi 4 29, conf. strada a 2 lati, Schietroma prete Eleuterio e Cirilli Domenico, prezzo lire 20 40, deposito lire 1.

Altro terreno, contrada Casa diruta, sez. 2ª, part. 35, est. 0 04, estimo scudi 0 29, stessi conf., prezzo lire 1 20, deposito lire 1.

Altro terreno, contrada via Sant'Anna, sez. 2ª, part. 36, est. 2 20, estimo scudi 5 91, stessi conf., prezzo lire 75 60, deposito lire 3.

Altro terreno, via Sant'Anna, sez. 2ª, part. 37, est. 2 10, estimo scudi 13 75, stessi conf., prezzo lire 65 40, deposito lire 5.

188. Zuccaro Francesco fu Luigi — Fabbricato in via del Sacco, sezione 1ª, part. 234[1, estimo lire 18, conf. strada a 2 lati e Spelta Antonio, prezzo lire 134 40, deposito lire 7 50.

Altro fabbricato, sez. 1ª, part. 234[1 1[2, del resto è unito al n. 188.

Altro fabbricato, via della Valle, sez. 1ª, part. 1333[1, del resto come sopra.

189. Zuccaro Giov. di Lorenzo, dot. di Puccineschi Rosa Angela — Fabbricato in piazza della Fontana, sez. 1ª, part. 649[3, estimo lire 5 25, confinanti strada, Bizzarri Giacomo e Martini Luciano fu Paolo, prezzo lire 39 60, deposito lire 2 50.

190. Zuccaro Niccola di Luigi, dot. di Jori Niccolina — Fabbricato in piazza del Brecciaro, sez. 1ª, part. 469[2, estimo lire 12, conf. strada, Bizzarri Andrea e Tucci Filippo fu Silvestro, prezzo lire 90, deposito lire 5.

191. Zuccaro Oliva fu Silvestro ved. Boni — Fabbricato in via del Montano, sez. 1ª, part. 476 1[2, estimo lire 3 75, conf. strada a 3 lati e Schietroma Giovanni fu Francesco, prezzo lire 27 60, deposito lire 2.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 477, estimo lire 11 25, confinanti strada a due lati e Arduini Lorenzo e stessi beni, prezzo lire 84, deposito lire 5.

192. Zuccaro Pasquale fu Lorenzo, dotali di Tomei Clementina — Fabbricato in via della Costa, sez. 1ª, part. 88[1, estimo lire 12, conf. strada, Nicodemi Maria a 2 lati e Battisti Lorenzo, prezzo lire 90, deposito lire 5.

193. Zuccaro Rosa vedova di Domenico e Zuccaro Domenico — Fabbricato in via del Colle, sez. 1ª, part. 163[1, estimo lire 13 50, conf. strada a due lati e Barletta Angelo Maria, dotali, e Marocco Antonio, prezzo lire 101 40, deposito lire 6.

Altro fabbricato, sez. 1ª, part. 169[1, del resto è tutto compreso nel numero 193.

Altro fabbricato in detta via, sez. 1ª, part. 595[1, estimo lire 7 50, confinanti strada a 2 lati, Jacobucci Luigi e Jacobucci Lorenzo, prezzo lire 56 40, deposito lire 3.

Altro fabbricato, stessa via, sez. 1ª, part. 595[2 1[2, del resto è compreso nel numero antecedente.

194. Zuccaro Giovanni fu Giuseppe — Fabbricato in via Pasquavino, sez. 1ª, part. 757, estimo lire 22 50, conf. strada a 2 lati e Rossi Felice, prezzo lire 168 72, deposito lire 10.

195. Valle Giuseppe fu Raimondo — Fabbricato in via della Rupe, sez. 1ª, part. 362, estimo lire 9 conf. strada a 2 lati e Tomei Salvatore, prezzo lire 67 20, deposito lire 5.

196. Santia Francesco fu Cataldo — Terreno, contrada Isola, sez. 3ª, particella 361, estens. 1 32, estimo scudi 15 21, conf. strada, Gatti Francesco e Paluzzi Cataldo, prezzo lire 72 40, deposito lire 5.

Supino, 1° ottobre 1878.

4610

L'Esattore: ROCCO DANNETTA.

AVVISO DI PRIMO INCANTO

per la sistemazione delle strade interne di questo comune di Serracapriola

Si deduce a pubblica conoscenza che alle ore 10 antimeridiane del dì 28 del volgente ottobre, in questa casa municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà ai nuovi pubblici incanti per lo appalto delle opere di sistemazione delle strade interne di questo abitato.

Condizioni principali.

1° Gli incanti si terranno per pubblica asta, e col metodo dell'estinzione di candela vergine, e con la continuazione; la gara sarà aperta sul prestabilito prezzo di lire 233,092 32, fatta deduzione dell'indennità di espropriazioni, delle imprevedute, ed indennità di direzione.

2° La gara sarà aperta in ribasso, ed ogni singola offerta non potrà essere minore di lire duecento.

3° I lavori saranno compiuti nel termine non maggiore di tre anni, e il pagamento dell'intera somma risultante alla diffinitiva aggiudicazione sarà versata da quest'Amministrazione in sei anni e nel modo stabilito nel quaderno d'oneri speciale.

4° Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno le offerte di due concorrenti almeno.

5° Nessuno sarà ammesso alla licitazione se non farà a garanzia del contratto una cauzione provvisoria di lire cinquemila, ed un deposito in questa segreteria comunale di lire tremilacinquecento in conto delle spese di subasta, registro, stampati, salvo liquidazione finale.

6° L'appalto sarà vincolato all'osservanza delle condizioni contenute nel quaderno d'oneri generale ed in quello speciale redatto da questo consesso municipale, i quali quaderni con tutti gli atti relativi sono depositati in questa Segreteria, e sono a tutti ostensibili nelle ore di ufficio, cioè dalle 7 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Avvertenza.

Si procederà ai sensi degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero i concorrenti con promessa di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Serracapriola, 2 ottobre 1878.

Il Sindaco: Cav. dottor GIULIO CASTELNUOVO.

Il Segretario Municipale: FILIBERTO DE RENSIS.

4604

N. 178.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 20,486 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 9 settembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n. 9 da Alessandria al Gran San Bernardo, scorrente in provincia di Torino, compreso fra il vecchio ponte sulla Dora Baltea presso Ivrea e la Cappella di San Girolamo oltre Bard, esclusa la traversa di Borgofranco, della lunghezza di metri 22,536,

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 19 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Torino, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 19,462 41 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentavà il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Torino.

La manutenzione comincierà dal 1° ottobre 1878 e continuerà fino a tutto marzo 1887.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Torino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500.

La cauzione definitiva è fissata in lire 685 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 2 ottobre 1878.

Per detto Ministero

4595

Il Caposezione: M. FRIGERI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Torino

Avviso di parziale deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 27 del mese in corso da questa Direzione in conformità dell'avviso d'asta del 12 stesso mese, due dei quattro lotti dell'appalto per la fornitura annua di n. 2400 pali telegrafici al Compartimento di Torino vennero deliberati:

Uno a trentaquattromilaventi lire (lire 34,020) dietro il ribasso di lire 5 50 per cento;

L'altro a lire trentatremilasettecentonovantasei e centesimi ottanta (lire 33,796 80) dietro il ribasso di lire 6 12 per cento.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte in diminuzione dei suddetti prezzi di deliberamento scade alle ore 2 pomeridiane del 12 ottobre p. v.

Queste offerte per altro non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito di lire duecento per agni lotto.

Le offerte potranno essere altresì presentate alla Delegazione speciale di Roma ed alle Direzioni compartimentali di Firenze e Venezia.

Torino, 29 settembre 1878.

4608

Il Direttore Compartimentale: PEYRON.

Intendenza di Finanza della provincia di Roma

UFFICIO DEL REGISTRO DI PALESTRINA

AVVISO D'ASTA per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del dì 21 ottobre 1878, nell'ufficio del Registro suddetto ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti stabili alle condizioni infrascritte.

Nº d'ordine del presente	COMUNE in cui sono situati gli stabili	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA DEGLI STABILI		PREZZO di incanto	MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto
1	2	3	4		5	6
1	Palestrina	Monastero delle Farnesiane in Palestrina	Numero sei fabbricati ad uso case di abitazione, stalle e cantine, in contrada Porta del Sole, via delle Grotte, Scaloni della Portella, via del Cucuzzuolo, via del Copparo e via della Mola .	Lire 671 58	8692 17	10 »
	Idem	Idem	Numero ventitrè appezzamenti di terreno di diversa cultura, siti alle contrade Sabbatuccio, Quadrelle, Basso del Canneto, Pratarina, Colle Martino, Pietre Ficcate e li Casini			
	Castel S. Pietro	Idem	Numero nove appezzamenti di terreno di diversa cultura, in contrada Canale, Perazzolo e Colle Monte Argillo e Spiraglio .	8020 59		
	Olevano	Idem	Numero tre appezzamenti di terreno di diversa cultura, in contrada Sportella, Le Coste e Colle Maggio			
	Genazzano	Idem	Terreno seminativo, in contrada Retacci	25 53	25 53	1 »
2	Rocca di Cave	Idem	Terreno pascolivo e castagneto, in contrada Le Dore	17 20	17 20	1 »
3	Palestrina	Idem	Quattro terreni, in contrada Colombella, Colle dell'Arco, Bocca Piana e Vigesimo (*)	169 07	169 07	2 »
4	Castel S. Pietro	Idem	Tre terreni, in contrada Grotta Palergia, Casa Pallone e Valenza (*)	393 65	393 65	3 »

(*) I terreni sopra descritti sono concessi a miglioria.

1º Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2º Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3º Le offerte non potranno essere minori delle somme indicate nella colonna 6ª del prospetto sovraesposto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4º È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5º Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6º Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto uffizio dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Palestrina, 26 settembre 1878.

4575 *Il Ricevitore*: STABILINI.

(1ª *pubblicazione*).

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Servizio del Debito Pubblico, Cassa Depositi

AVVISO.

Il signor Martinengo Pietro di Andrea, domiciliato in Asti, direttore delle Banche riunite e di quella del Popolo in detta città, ha dichiarato a questa Intendenza lo smarrimento della ricevuta n. 4059, rilasciatagli sotto la data del 29 novembre 1877, avendo pure i numeri 12761 di posizione, 13579 di protocollo, comprovante il deposito fatto del certificato n. 68207, dell'annua rendita di lire 2030, con decorrenza dal 1º luglio 1878 per tramutamento.

Si diffida chiunque possa averyi interesse, che trascorsi giorni dieci dalla terza pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni (a senso dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico n. 5942), quest'Intendenza effettuerà la consegna dei titoli al portatore al menzionato signor Martinengo Pietro anche senza l'esibizione della ricevuta.

L'Intendente: DEMARIA.

4565

ESTRATTO D'ISTANZA.

Si rende noto a chiunque vi abbia interesse che con instanza del 30 settembre 1878 è stato richiesto il signor presidente del Tribunale civile di Frosinone a nominare un perito per procedere alla stima dei fondi rustici ed urbani indicati nel precetto spiccato li 5 giugno 1878 a mezzo dell'usciere della Pretura di Guarcino, Francesco Fiore, ad istanza del signor avvocato Oreste Ugolinucci del fu Gaetano, domiciliato elettivamente in Frosinone nello studio legale del sottoscritto procuratore, in odio del signor Filippo Milani del fu Francesco, domiciliato in Vico nel Lazio; quale precetto è stato trascritto all'ufficio delle Ipoteche di Frosinone li 5 luglio detto anno.

4606 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Adele Ricci in Bianchini intestataria dei libretti num. 7776 e numero 9236, ambedue della Serie 11ª, intestati il primo Bianchini Adele e l'altro Ricci Adele, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto delli suddetti libretti ad altri, asserendo esserle stati rubati.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore dei medesimi libretti, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, li riterrà per annullati ed altri ne sostituirà a favore della sopra nominata intestataria.

Il 1º ottobre 1878. 4593

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di sabato, 19 dell'entrante mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, onde dare in appalto il mantenimento della strada consortile da S. Maria a Cubito ad Arnone, della lunghezza di metri 12874 50, in ribasso dell'annuo canone di lire 13,100.

L'appalto avrà la durata di un sessennio e potrà esser prorogato, a facoltà dell'Amministrazione, di un altro anno.

Esso, oltre le condizioni generali contemplate nel regolamento stradale della provincia approvato col R. decreto 28 febbraio 1869, verrà regolato da un quaderno speciale di patti e condizioni portante la data del 31 agosto ultimo.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo, sia di un ufficio tecnico provinciale, sia del Genio civile governativo, e depositare altresì una cauzione provvisoria a titolo di sicurezza dell'asta, e come abbuonconto delle spese del contratto, la somma di lire milledugento (1200) in numerario.

La cauzione definitiva sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi, nell'atto della stipula del contratto, anche con rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, consolidato 5 per 100, in cartelle al latore, da valutarsi a corso di Borsa.

Il termine utile (fatali) per poter produrre ulteriori offerte di ribasso, non inferiori però del ventesimo, scade al mezzodì del giorno di lunedì 4 del mese di novembre.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione il deliberatario avrà il perentorio di giorni 8 per la stipula del contratto con atto pubblico, ed ove fra questo termine non si trovi in misura di farlo non solo perderà la cauzione provvisoria, ma sarà responsabile di qualunque danno ed interesse potrà all'Amministrazione provenire.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, li 30 settembre 1878.

4598 *Il Segretario Capo*: FABROCINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.